



CAD IT S.p.A.

Progetto di Bilancio d'esercizio
al 31-12-2015

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a
 Capitale sociale Euro 4.669.600.= i.v.
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 01992770238
 REA n° 210441

Bilancio al 31/12/2015

Redatta in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni ed integrazioni

INDICE

Organi sociali	4
Relazione degli amministratori sulla gestione	6
Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo.....	6
Sintesi dei risultati di CAD IT S.p.A.	12
Analisi dei risultati reddituali di CAD IT S.p.A.	15
Indicatori finanziari.....	16
Il quadro congiunturale	17
Eventi significativi del periodo	19
Risorse Umane	20
Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo	20
Investimenti	21
Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.....	22
Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche	22
Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti.....	23
Altre informazioni	27
Evoluzione prevedibile della gestione	28
Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2015.....	29
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015	30
Conto Economico	30
Situazione patrimoniale-finanziaria	32
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.....	34
Rendiconto finanziario	35
Note al Bilancio.....	36
1 Principi contabili e criteri di valutazione più significativi.....	36
2 Ricavi	41
3 Informazioni per settori di attività	41
4 Costi per acquisti.....	43
5 Costi per servizi.....	43
6 Altri costi operativi	44
7 Costo del lavoro e personale dipendente.....	44
8 Altre spese amministrative.....	45
9 Risultato della gestione finanziaria	45
10 Imposte sul reddito	46
11 Utile per azione	47
12 Immobili, impianti e macchinari.....	48
13 Attività immateriali	49

14	Partecipazioni.....	50
15	Attività per imposte anticipate.....	51
16	Rimanenze.....	51
17	Crediti commerciali e altri crediti.....	52
18	Crediti per imposte.....	53
19	Cassa ed altre attività equivalenti.....	53
20	Capitale sociale.....	53
21	Riserve.....	53
22	Utili/perdite accumulati.....	53
23	Dividendi pagati e deliberati.....	54
24	Finanziamenti.....	55
25	Passività per imposte differite.....	55
26	Fondi TFR e quiescenze.....	55
27	Debiti commerciali.....	56
28	Debiti per imposte.....	57
29	Finanziamenti a breve.....	57
30	Altri debiti.....	57
31	Posizione finanziaria netta.....	57
32	Operazioni con parti correlate.....	58
33	Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.....	60
34	Garanzie prestate.....	60
35	Altre informazioni.....	60
36	Eventi significativi successivi al 31/12/2015.....	60
	Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.....	61
	Allegato 1 - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.....	62
	Allegato 2 - Dati essenziali delle società del Gruppo CAD IT.....	63
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	68
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	69

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIUSEPPE DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIAMPIETRO MAGNANI
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

GIULIA DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo

THOMAS BURKHART
Consigliere non esecutivo

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e lead independent director

ALESSANDRA PEDROLLO ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

GIAN PAOLO TOSONI
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

CHIARA BENCIOLINI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: PKF ITALIA S.p.A.

(1) Nominato il 29.04.2015; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi; componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

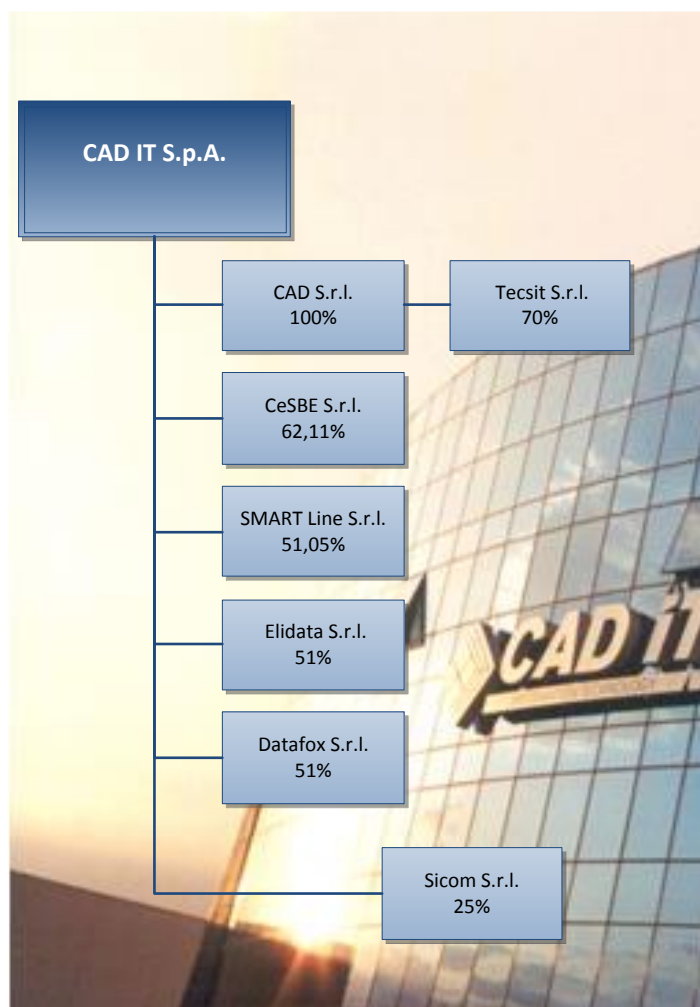
I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: l'esame ed approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della società e del Gruppo; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili; la costituzione di nuove società controllate nonché l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali; assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità il cui ammontare singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, sia superiore ad € 4.000.000; nomina di direttori generali; rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad € 2.000.000 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare; esame ed approvazione preventiva delle operazioni significative e/o con parti correlate della società e delle sue controllate; verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile generale, del sistema di controllo interno e dei conflitti di interesse.

Al Presidente ed amministratore delegato della capogruppo CAD IT S.p.A., Giuseppe Dal Cortivo, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione previsti dall'art. 19 dello statuto sociale.

I vicepresidenti Giampietro Magnani e Luigi Zanella, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, esercitano le funzioni del presidente in caso di sua assenza o impedimento. Agli amministratori delegati Giampietro Magnani e Luigi Zanella spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire ciascuno da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00); ai medesimi amministratori vengono inoltre conferiti i poteri e la facoltà di agire ciascuno da solo con firma libera per acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura.

All'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00). Allo stesso amministratore delegato spettano i poteri di ordinaria amministrazione con rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni.

All'amministratore delegato Giulia Dal Cortivo è conferita delega inerente la gestione del personale dipendente della Società e delle sue controllate CAD Srl, Cesbe Srl, Datafox Srl e Smart Line Srl; all'amministratore Giulia Dal Cortivo è altresì conferita la gestione - quale responsabile - degli affari legali e societari e della segreteria societaria e organizzativa del Gruppo CAD IT.



Gruppo CAD IT al 31/12/2015

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante della relazione finanziaria annuale al 31/12/2015 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo. Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

CAD IT S.p.A. è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, cui si fa espresso rinvio per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. La società è quotata nel segmento STAR del Mercato MTA di Borsa Italiana, segmento dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, comunicazione, liquidità del flottante e Corporate Governance allineata agli standard internazionali.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e determina in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate dirette.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società a Verona, Milano, Roma, Prato e Padova.

Un'azienda dinamica e innovativa...

La filosofia del Gruppo è ispirata al fatto che ogni cliente è unico e per ciascuno di essi va ricercata la specifica soluzione. Per questo sono offerti servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato.

Avvalendosi di oltre 600 professionisti altamente specializzati e con il dominio di tecnologie innovative il Gruppo si propone di favorire il successo dei propri clienti.

...con una vasta base clienti

CAD IT fornisce software e servizi ad aziende di elevato standing in tutto il mercato Europeo.

I suoi clienti includono gruppi bancari, enti pubblici, enti locali, imprese, assicurazioni, fondi, fornitori di servizi in outsourcing e fondazioni.

Ogni giorno, le sue soluzioni, supportano oltre 200.000 utenti finali in oltre 1.000 organizzazioni in: Italia, Svizzera, Germania, Regno Unito e Repubblica Ceca.

...che opera attraverso una rete di società specializzate

Negli anni è stato realizzato un costante allargamento dell'offerta attraverso la continua crescita di nuove competenze, una politica attenta di acquisizioni e partnership, forti investimenti in ricerca e sviluppo e un

monitoraggio costante dei cambiamenti che ha sempre favorito il rilascio dei prodotti in sintonia con le nuove esigenze e con anticipazione dei bisogni.

La costituzione di società e varie acquisizioni strategiche hanno consentito il miglioramento delle sinergie nel Gruppo CAD IT e l'apertura di nuovi mercati, come la business intelligence per banche, assicurazioni, aziende ed enti pubblici, le soluzioni per l'interconnessione dei mercati finanziari destinate a banche, SIM ed SGR, gli ERP per l'impresa e le soluzioni per la fiscalità locale.

...con prodotti di successo basati su tecnologie stabili e flessibili

CAD IT dispone di soluzioni tecnologiche collaudate e largamente diffuse sul mercato e mette a disposizione dei propri clienti un'elevata competenza tecnologica.

L'esperienza maturata e la costante ricerca e sviluppo nell'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative ha permesso di realizzare un'architettura applicativa sulla quale creare soluzioni affidabili, user friendly ed altamente scalabili.

Sulla base di un modello di piattaforma indipendente, le sue architetture service oriented offrono ai clienti la flessibilità di un'implementazione graduale all'interno di un contesto tecnologico che è stato progettato per oggi, ma può evolvere in base alle esigenze future. La metodologia "lego" applicata, supportata da una vasta gamma di servizi, consente di confezionare soluzioni tecnologiche su misura in base alle esigenze del cliente.

...supportati da una serie completa di servizi

I servizi offerti legati alle soluzioni sviluppate sono:

- project management;
- system integration;
- consulenza e formazione;
- personalizzazione e attività di change management;
- monitoraggio applicativo e supporto attraverso l'uso di Service Level Agreement concordati;
- help desk 24*7 multilingua;
- assistenza normativa;
- realizzazione di componenti specifiche su richiesta;
- application maintenance;
- private cloud;
- business processing.

...e da un'attenzione speciale al cliente

Linee guida, controlli e tool specifici garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle soluzioni e di tutti i servizi connessi.

La Software Factory di CAD IT è dotata di strumenti di supporto dell'attività di rilascio del software e della relativa documentazione che consentono di semplificare l'operatività dei suoi clienti.

Il Gruppo ha sviluppato un framework dedicato al supporto dei clienti (SPOC: Single Point of Contact) in grado di gestire i processi di manutenzione e supporto: Service Desk, Incident and Problem Management, Change and Release Management.

Lo scopo principale di SPOC è:

- agire come singolo punto di contatto tra gli utenti delle piattaforme di CAD IT ed il servizio di assistenza;
- gestire in maniera completa tutto il ciclo di vita della risoluzione di un problema o di una richiesta di servizio;
- garantire i livelli di servizio prestabiliti;
- organizzare e presidiare tutte le attività in considerazione delle priorità e dei requisiti;
- aggiornare gli utenti sullo stato di avanzamento delle attività.

...innovando insieme ad un network esteso

CAD IT investe fortemente in Ricerca e Sviluppo per le proprie soluzioni tecnologiche.

Uno dei maggiori punti di forza è la capacità di innovare insieme ai suoi clienti. Da molti anni ha adottato un sistema di ricerca e sviluppo in collaborazione con clienti, università, organi di controllo, società di consulenza, comunità, partner tecnologici e di business.

Con una comunità di utenti in aumento composta da circa 200.000 utenti finali, dove richieste e bisogni sono in continua evoluzione, la forza del Gruppo sta nella capacità di fornire tempestivamente soluzioni che soddisfino queste esigenze e si adattino rapidamente ai cambiamenti nel mercato.

...offrendo un miglioramento continuo

Il Gruppo CAD IT offre soluzioni standard basate sul know how di una vasta comunità di utenti e supporta i clienti nel raggiungimento dei propri specifici obiettivi grazie ad un approccio personalizzato basato su componenti software granulari e servizi scalabili su misura.

Grazie all'ispirazione proveniente dai clienti e credendo fermamente nella creazione di relazioni stabili di lungo periodo, mira ad evolvere costantemente, compiendo ogni sforzo possibile per individuare nuove metodologie, innovare la tecnologia, e supportare la crescita professionale delle proprie risorse attraverso corsi di formazione ed esperienze diversificate.

E' convinto che il loro impegno nel comprendere le esigenze dei clienti e nel fornire soluzioni sempre più efficienti, rappresenti la vera ragione per cui mantiene negli anni un alto tasso di soddisfazione dei clienti.

Riteniamo che innovare non significhi solo fornire una soluzione allo stato dell'arte della tecnologia, ma anche supportare ciascun cliente nell'evoluzione continua rispettando l'unicità di ciascuno e la singola capacità di adattamento ai nuovi contesti di mercato. Per questa ragione supporta tutte le release rilasciate invitando i clienti all'evoluzione senza mai forzarli alla sostituzione.

Offrendo servizi olistici come system integration, formazione, consulenza, assistenza e supporto continuativo, arricchisce continuamente il proprio know how aumentando il valore aggiunto delle soluzioni offerte ai clienti.

FINANZA

La suite Area Finanza è considerata lo standard sul mercato italiano per la gestione dei processi legati ai titoli con una quota, secondo la stima della società, pari a circa il 90% degli sportelli bancari italiani.

Dal 2006, dopo forti investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a partnership strategiche, Area Finanza è stata proposta con successo sul mercato internazionale ed oggi istituzioni finanziarie di primario standing in Germania, UK, Svizzera e Repubblica Ceca utilizzano la suite o parte di essa.

Area Finanza offre la completa automazione dei processi relativi agli strumenti finanziari nelle seguenti macro aree: Position Keeping, Custodia Titoli ed Amministrazione, Corporate Actions, Order Management, Sala Mercati, Master Anagrafico Strumenti Finanziari, Settlement, Gestioni Patrimoniali, Riconciliazioni, REPOs, Know Your Customer, Consulenza Finanziaria e Reporting.

I clienti sono Banche, Gruppi Bancari, Assicurazioni, Global Custodians, Brokers, Asset Managers, IT e BP Outsourcers, Fondi, Finanziarie, Fiduciarie e Fondazioni Bancarie.

I numeri di Area Finanza in Europa:

- 1.000 istituzioni finanziarie;
- 25.000 sportelli bancari;
- 14.000 sportelli postali;
- 200.000 utenti;
- 25.000.000 di depositi titoli.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo ricopre una posizione di leadership nell'offerta di soluzioni software per la Riscossione dei Tributi in Italia. La suite Sistema Esazione Tributi (SET) è la soluzione informatica Nazionale a supporto delle Società che gestiscono la riscossione pubblica.

L'attività in questo settore è nata negli anni 80 e si è sviluppata seguendo costantemente le evoluzioni normative e funzionali che hanno caratterizzato la gestione delle entrate sia di tipo "volontario" che di tipo "coattivo".

Dal 2006, in previsione della decentralizzazione della riscossione delle imposte locali, CAD IT ha dedicato ingenti

investimenti per lo sviluppo della suite denominata FE per la gestione della Fiscalità per gli Enti, capitalizzando l'esperienza maturata nella Riscossione dei Tributi a livello Centrale.

FE offre strumenti avanzati per la gestione della riscossione delle entrate a servizio di tutte le tipologie di Enti centrali e locali, dalla predisposizione delle "liste di carico" fino alla riscossione e rendicontazione dei versamenti. La suite FE comprende inoltre soluzioni di pianificazione e di controllo che migliorano la gestione interna dell'Ente, consentendo all'Amministrazione Pubblica di accompagnare il cittadino negli eventi più importanti della vita del servizio pubblico: dai servizi informativi e dispositivi ai servizi di pagamento.

I clienti sono gli Enti, le Società Concessionarie, gli Agenti della Riscossione ed i gruppi bancari che svolgono il servizio di Tesoreria e di Riscossione.

Fiscalità per gli Enti (FE) e Sistema Esazione Tributi (SET) sono utilizzate su tutto il territorio nazionale ed in particolare gestiscono, in modo esclusivo, le attività di riscossione per il Servizio pubblico Nazionale.

INDUSTRIA

Il gruppo può contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

CAD IT rappresenta un punto di riferimento per le aziende del "made in Italy": fashion e food. In questi settori infatti CAD IT ha l'obiettivo di fornire specifiche competenze, strumenti e servizi ad alto valore aggiunto in grado di garantire immediati benefici.

I clienti sono imprese dislocate sul territorio italiano con sedi estere e con una forte propensione all'internazionalizzazione. Aziende che sono cresciute con la collaborazione di CAD IT nell'ammodernamento e nella revisione dei propri processi aziendali. Con loro sono stati disegnati modelli organizzativi per poter operare scelte in tempi rapidi ed economicamente sostenibili.

CAD IT, grazie al supporto di Partner strategici, è in grado di fornire servizi completi consentendo ai propri clienti di effettuare scelte che portino alla realizzazione di sistemi avanzati supportati dalle migliori competenze specifiche presenti sul mercato.

Hot topics

DIVISIONE FINANZA

EMIR: Reporting Compliance per Contratti Derivati

Il regolamento EMIR stabilisce che le controparti finanziarie e non-finanziarie debbano assicurare che le informazioni relative a tutti i contratti derivati che hanno concluso e a qualsiasi modifica o cessazione del contratto siano trasmesse ad una Trade Repository al più tardi il giorno lavorativo che segue la conclusione, la modifica o la cessazione del contratto.

L'obbligo di segnalazione inizia da luglio 2013 per derivati su interest e credit e da gennaio 2014 per derivati su tutte le altre classi.

Trade Repository Reporting di CAD IT consente di introdurre nuove logiche di reportistica nelle applicazioni esistenti. Trade Repository Reporting cattura le operazioni in tempo reale dai sistemi di Front Office (es. MUREX, Kondor+, Bloomberg, connessione diretta ai mercati, ecc.) e dalla Suite Area Finanza, elabora i dati e manda le dovute segnalazioni alla Trade Repository. La postazione di monitoraggio mostra lo stato di tutti i messaggi per tutti i contratti.

CAD IT garantisce un servizio completo ed integrato tramite la partnership con REGIS-TR (www.regis-tr.com), la Trade Repository Europea lanciata da Iberclear (BME) e Clearstream (Deutsche Boerse Group).

Rilevazioni Market Abuse

Le regolamentazioni delle Autorità di Vigilanza dei mercati si stanno facendo sempre più stringenti e pervasive. Riuscire ad applicarle in modo efficace, limitandone tuttavia l'impatto in termini di costi e di complessità applicativa, è una sfida che va affrontata grazie all'automazione.

CAD IT ha sviluppato uno strumento per le Rilevazioni di Market Abuse (compliant con la normativa europea e nazionale) in grado di individuare operazioni sospette di manipolazione di mercato e di abuso di informazioni privilegiate (insider trading). L'applicativo gestisce anche il registro dei conflitti di interesse.

La piattaforma automatizza in modo completo i processi di acquisizione dei dati da elaborare ed è dotata di funzionalità di ricerca automatica delle operazioni potenzialmente sospette altamente parametrizzabili. L'operatività di indagine delle operazioni segnalate automaticamente, al fine di individuare la ragionevolezza del sospetto e segnalare eventualmente le operazioni alle autorità di vigilanza di mercato, è supportata da un workflow ricco di informazioni che consente all'utente di gestire in modo semplice e veloce l'attività di indagine.

SOS Segnalazione Operazioni Sospette

Banca d'Italia ha rivisto l'intero sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette. Tale nuovo sistema è volto al miglioramento della qualità delle segnalazioni, assicurando alle stesse una maggiore uniformità e completezza, nonché ad abbreviare le procedure di analisi e approfondimento. Novità rilevante della modalità di scambio dei flussi informativi con i segnalanti è l'introduzione del formato standard XBRL e l'utilizzo del portale di Banca d'Italia.

Il sistema SOS è nativamente integrato all'interno del modulo "AntiRiciclaggio" di CAD IT, ma può interfacciarsi autonomamente anche con i sistemi interni della banca.

L'applicativo si pone l'obiettivo di facilitare l'operatività di raccolta e integrazione dei dati richiesti per effettuare una segnalazione, prevedendo l'accesso ad archivi esterni quali l'Anagrafe Generale, l'Archivio Unico Informatico e le liste degli "inattesi" della procedura "Gianos".

La segnalazione segue un iter che parte generalmente dalla filiale in cui vengono raccolti i dati minimi, passa dagli uffici centrali incaricati di inserire altri elementi integrativi e termina con la produzione del file in formato XBRL pronto per essere inviato alla UIF.

Il software SOS è in grado di memorizzare ogni singolo passaggio garantendo la storicizzazione dell'intero iter operativo.

Gestione flussi

TDOC@Web: è lo strumento di CAD IT che, ospitato in un sito web, consente agli operatori di Banche, Enti ed Aziende di scambiare una grande mole di flussi di dati, archivi, stampe in modo rapido e sicuro.

BitFinder

BitFinder è un motore di ricerca full text che permette di ricercare contenuti presenti su qualsiasi applicazione, sistema, network o piattaforma. BitFinder consente di sostituire i diversi strumenti che erogano servizi di ricerca verticali sulle singole applicazioni, attraverso un unico sistema in grado di effettuare ricerche ed aggregare informazioni e contenuti provenienti dalle più diverse fonti, sia interne che esterne.

Una potente sintassi permette di effettuare ricerche specializzate e personalizzate per diversi contesti attraverso l'utilizzo di parole, frasi, operatori di prossimità, operatori logici, pesi ed espressioni regolari.

Le applicazioni di terze parti hanno l'opportunità di arricchire le proprie funzionalità, integrando i servizi di ricerca di BitFinder attraverso l'utilizzo dell'API web service.

Un sistema di sicurezza basato su Ruoli assicura la visibilità delle informazioni restituite delle ricerche solo a chi è effettivamente autorizzato a vederle.

Il modulo di amministrazione web permette una gestione ed una parametrizzazione semplice e completa di tutte le funzionalità.

Intelligo

Intelligo è un CMS (Content Management System) massivamente multilingua, progettato per fornire una completa separazione tra i contenuti e la loro presentazione tipografica o multimediale. Per la gestione degli aspetti strutturali e grafici, può operare in combinazione con i principali CMS open source (WordPress, Drupal, Joomla). Inoltre permette l'arricchimento dei contenuti stessi con tag semantici e microdata, secondo gli standard Schema.org ed RDF.

In Intelligo il contenuto è puro, in quanto indipendente da font, colori, lettere maiuscole, così come dalla sua traduzione in una o più lingue e costituisce un valore, in quanto riutilizzabile e dotato di significato. Questa caratteristica rappresenta la base dell'editoria e del web del futuro (l'editoria multimediale e il web semantico), ma già da oggi è possibile sfruttarne le possibilità in termini SEO con Google, ottenendo per le proprie pagine web, migliori posizionamenti di ricerca e snippet più efficaci. Inoltre il riutilizzo delle "frasi a senso compiuto" permette di realizzare risparmi significativi nei costi per le traduzioni.

La visibilità dei contenuti in Intelligo è controllata da regole che permettono la personalizzazione degli articoli in base a profili utente, così come la gestione di business policy, norme e leggi, mediante un motore di interpretazione applicato a questionari utente.

Tesoreria Enti

Tesoreria Enti: procedura per la gestione completa e automatizzata dei servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti per i quali la legge impone la figura del Tesoriere o del Cassiere (gestione Enti, Bilanci, incassi e pagamenti documentali e non). L'applicazione è integrabile con Teso@Web, prodotto che, tramite la rete Internet, permette agli Enti mediante l'utilizzo di apposite funzioni di consultazione, di accedere velocemente ai propri dati. Per le segnalazioni in Banca d'Italia sono a disposizione le procedure SIOPE e TESORERIA UNICA TELEMATICA.

DIVISIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Pubblica Amministrazione italiana sta vivendo un momento di profonda mutazione, in risposta ad un altrettanto radicale trasformazione del tessuto sociale del Paese.

Immigrazione, globalizzazione, informatizzazione, delocalizzazione, integrazione sono solo alcuni dei grandi temi che la Pubblica Amministrazione deve fronteggiare: essi possono rappresentare problemi ma anche opportunità per migliorare il servizio offerto al cittadino.

Per questo uno dei fattori chiave è rappresentato dall'utilizzo delle nuove tecnologie, che rappresentano l'alfabetizzazione del nuovo millennio: non solo tablet e smartphone, ma anche terminali self service e call center, non solo social network e p2p, ma anche e soprattutto cloud aziendali e reti di servizi al pubblico.

Per questo motivo CAD IT ha realizzato una soluzione integrata multilingua per l'automazione di servizi informativi, procedure, policies, norme e leggi nelle grandi organizzazioni ed enti governativi.

La soluzione di CAD IT è basata su un repository in cui tutte le informazioni vengono organizzate in modo da permettere al motore di interpretazione di operare il riconoscimento del cittadino, il successivo filtraggio delle informazioni, l'eventuale traduzione in lingua ed infine, la presentazione del servizio richiesto.

La soluzione di CAD IT assicura all'ente pubblico una considerevole riduzione dei costi, una minore conflittualità e stress per gli operatori di sportello, nonché la possibilità di monitoraggio dei livelli di servizio erogati. Per i cittadini rappresenta un servizio più rapido, personalizzato, puntuale e moderno.

DIVISIONE INDUSTRIA

Sono proseguite nel corso del periodo le attività nell'ambito di collaborazione con INFOR.

Anche quest'anno CAD IT è stata al fianco di VENISTAR per la sponsorizzazione dell'evento "FashionAble World 2015 che si è tenuto a Padova nei giorni 31 Marzo e 1 Aprile 2015: il tema scelto per l'evento è stato "Digital transformation: dalla socialità dell'arte alla cultura digitale". In un ambiente sempre più competitivo e in forte mutamento, FashionAble World 2015 è stato per CEO, CIO, Marketing Manager, eCommerce Manager e Responsabili Innovazione & Digital, una grande opportunità di dialogo e di confronto sul tema della trasformazione digitale, divenuta oramai un imperativo per tutte le organizzazioni e aziende che intendono far crescere il proprio business.

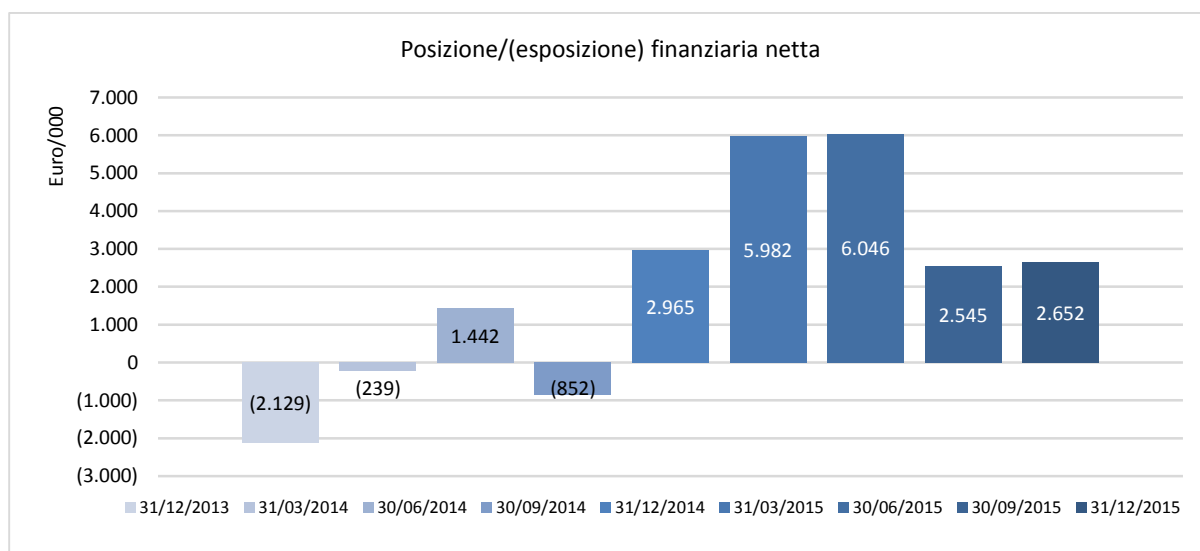
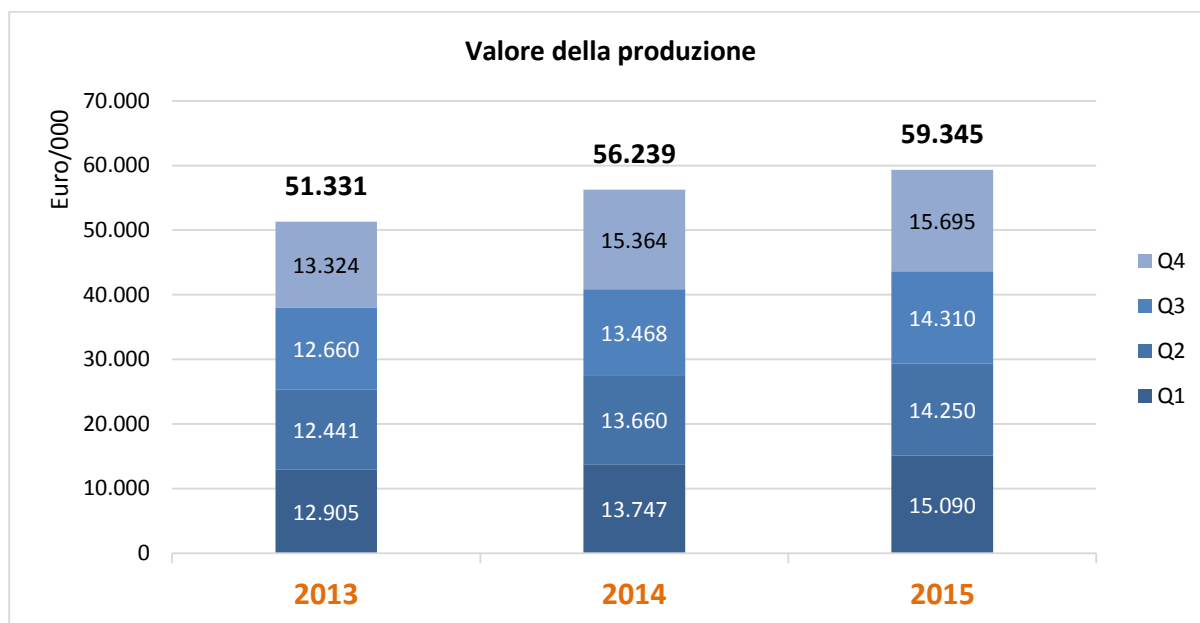
Sintesi dei risultati di CAD IT S.p.A.

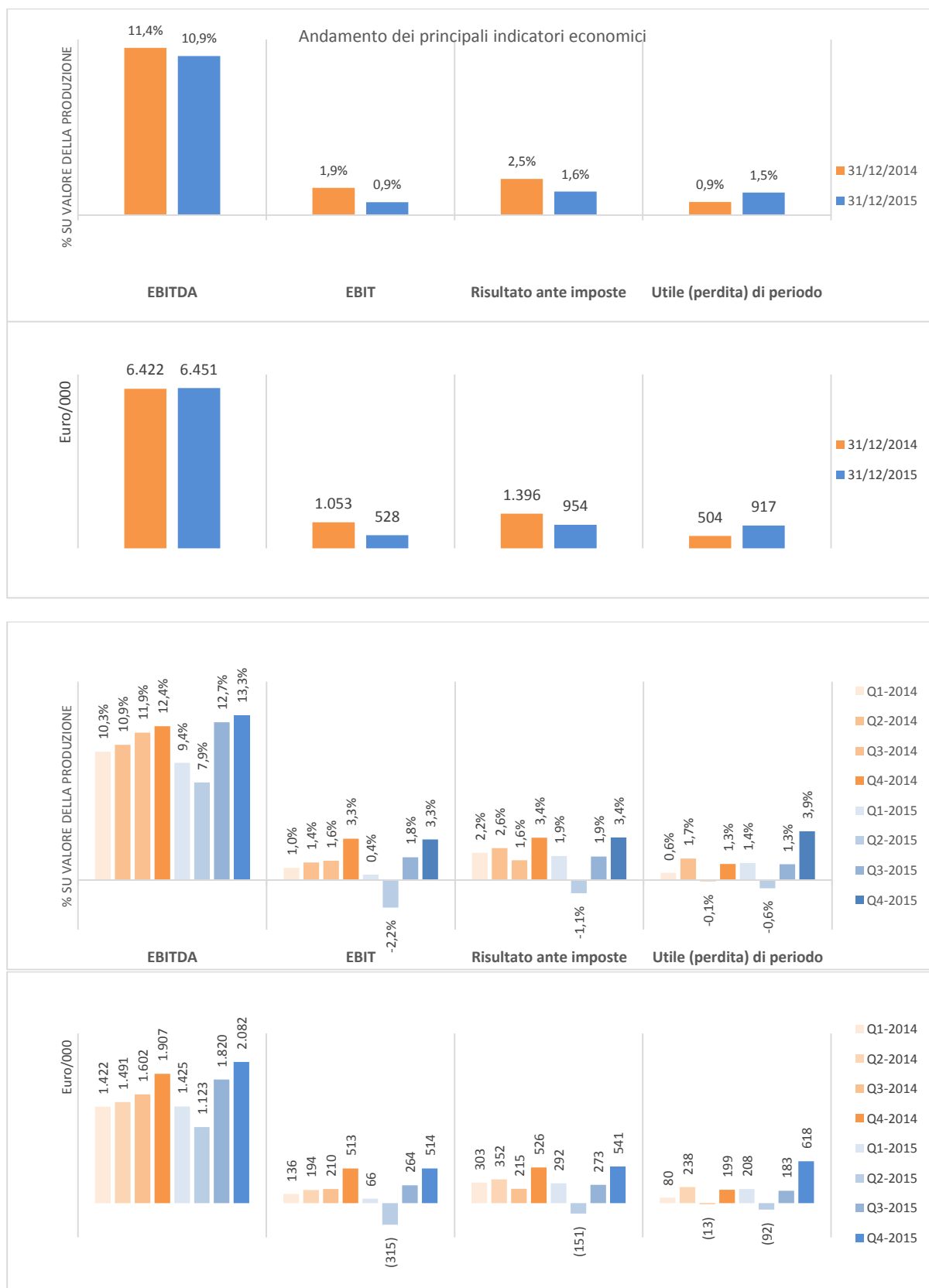
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	59.345	100,0%	56.239	100,0%	3.106	+ 5,5%
Valore aggiunto	29.222	49,2%	27.818	49,5%	1.404	+ 5,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.451	10,9%	6.422	11,4%	29	+ 0,5%
Risultato operativo (EBIT)	528	0,9%	1.053	1,9%	(525)	- 49,8%
Risultato ordinario	954	1,6%	1.396	2,5%	(441)	- 31,6%
Risultato ante imposte	954	1,6%	1.396	2,5%	(441)	- 31,6%
Imposte sul reddito	(38)	(0,1%)	(892)	(1,6%)	855	+ 95,8%
Utile del periodo	917	1,5%	504	0,9%	413	+ 82,0%
Utile/(perdita) complessivo	1.232		(40)		1.272	3.180%

	31/12/2015	31/12/2014
Totale Attivo	89.831	92.743
Totale Patrimonio Netto	54.610	54.545

Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	3.913	2.965
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	2.652	2.965

Dipendenti a fine periodo (numero)	355	331
Dipendenti (media nel periodo)	342	312





Analisi dei risultati reddituali di CAD IT S.p.A.

	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	54.768	92,3%	52.072	92,6%	2.696	5,2%
Incrementi di immob. per lavori interni	4.280	7,2%	3.878	6,9%	402	10,4%
Altri ricavi e proventi	297	0,5%	289	0,5%	8	2,7%
Valore della produzione	59.345	100,0%	56.239	100,0%	3.106	5,5%
Costi per acquisti	(286)	(0,5%)	(325)	(0,6%)	39	12,1%
Costi per servizi	(29.446)	(49,6%)	(27.729)	(49,3%)	(1.717)	(6,2%)
Altri costi operativi	(391)	(0,7%)	(367)	(0,7%)	(24)	(6,7%)
Valore aggiunto	29.222	49,2%	27.818	49,5%	1.404	5,0%
Costo del lavoro	(21.642)	(36,5%)	(20.529)	(36,5%)	(1.113)	(5,4%)
Altre spese amministrative	(1.129)	(1,9%)	(867)	(1,5%)	(262)	(30,2%)
Margine operativo lordo - EBITDA	6.451	10,9%	6.422	11,4%	29	0,5%
Accantonamento al fondo e svalutazioni crediti	(130)	(0,2%)	(52)	(0,1%)	(78)	(150,0%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(5.379)	(9,1%)	(4.916)	(8,7%)	(463)	(9,4%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(414)	(0,7%)	(401)	(0,7%)	(13)	(3,2%)
Risultato operativo - EBIT	528	0,9%	1.053	1,9%	(525)	(49,8%)
Proventi finanziari	456	0,8%	397	0,7%	59	15,0%
Oneri finanziari	(30)	(0,1%)	(54)	(0,1%)	24	44,5%
Risultato ordinario	954	1,6%	1.396	2,5%	(441)	(31,6%)
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Risultato ante imposte	954	1,6%	1.396	2,5%	(441)	(31,6%)
Imposte sul reddito	(38)	(0,1%)	(892)	(1,6%)	855	95,8%
Utile del periodo	917	1,5%	504	0,9%	413	82,0%

L'esercizio 2015 si chiude con un utile di 917 migliaia di euro, in netto miglioramento (+82%) rispetto all'utile dell'esercizio 2014 di 504 migliaia di euro. Il miglioramento del risultato netto è dato dal mantenimento di marginalità positive e dalla riduzione dell'incidenza delle imposte.

Il valore della produzione del periodo, in aumento del 5,5%, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono i 54.768 migliaia di euro (+5,2% rispetto a 52.072 migliaia di euro del 2014).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, per l'impiego di risorse dedicate allo sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, ammontano a 4.280 migliaia di euro, in aumento rispetto a 3.878 migliaia di euro del 2014.

Gli altri ricavi e proventi, che nel 2014 ammontavano a 289 migliaia di euro, si attestano a 297 migliaia di euro.

Il valore aggiunto di 29.222 migliaia di euro aumenta del 5,0% rispetto a 27.818 migliaia di euro del 2014, mantenendo la marginalità sul valore della produzione al 49,2%, in linea con il 2014 (49,5%).

I costi per acquisti di 286 migliaia di euro si sono ridotti di 39 migliaia di euro, rispetto a 325 migliaia di euro del 2014.

I costi per servizi di 29.446 migliaia di euro, in aumento (+6,2%) rispetto al 2014, includono 18.762 migliaia di euro di costi nei confronti di società controllate.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 6.451 migliaia di euro (pari al 10,9% del valore della produzione) rispetto a 6.422 migliaia di euro relativi al 2014 (pari all'11,4% del relativo valore della produzione).

Il costo del lavoro dell'anno di 21.642 migliaia di euro è in aumento rispetto all'esercizio precedente (20.529 migliaia di euro) principalmente a seguito dell'incremento del numero medio di dipendenti, all'aumento retributivo relativo al contratto nazionale di lavoro applicato, ed in misura minore per l'incremento di lavoro straordinario e la diminuzione di utilizzo di ferie. Il numero medio di dipendenti nel corso dell'anno è stato di 342 occupati, rispetto a 312 del 2014.

Le altre spese amministrative ammontano a 1.129 migliaia di euro in aumento rispetto a 867 migliaia di euro del 2014.

Le quote di ammortamento a carico del periodo sono di 5.379 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 414 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 4.916 e 401 migliaia di euro del medesimo periodo 2014. Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono in aumento rispetto allo scorso periodo a seguito dell'avvio di piani di ammortamento di procedure software, realizzate negli scorsi esercizi, che sono divenute disponibili all'utilizzo ed alla vendita.

Il risultato operativo EBIT del periodo è positivo per 528 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (1.053 migliaia di euro).

Il risultato netto della gestione finanziaria è positivo per 426 migliaia di euro ed è principalmente costituito da dividendi incassati dalla società collegata Sicom (172 migliaia di euro) e dalla controllata Cesbe Srl (155 migliaia di euro), oltre che da interessi su crediti verso clienti, depositi bancari e polizze assicurative di capitalizzazione (129 migliaia di euro).

Il risultato ordinario è positivo per 954 migliaia di euro rispetto a 1.396 migliaia di euro del 2014.

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2015 è positivo ed ammonta a 954 migliaia di euro, pari al 1,6% del valore della produzione (precedente esercizio 1.396 migliaia di euro, pari al 2,5% del relativo valore della produzione).

Le imposte sul reddito ammontano a 38 migliaia di euro, pari al 3,9% del risultato ante imposte, rispetto a 892 migliaia di euro dell'esercizio 2014 (63,9% del risultato ante imposte).

La significativa riduzione delle imposte è dovuta alla riduzione dell'incidenza dell'imposta IRAP, a partire dall'esercizio 2015, a seguito delle novità normative introdotte con la L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che prevedono la deducibilità del costo del lavoro relativo a dipendenti con contratti a tempo indeterminato, che rappresentano la maggior parte dei rapporti in essere con i dipendenti del Gruppo, e dal decremento delle imposte differite a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla legge di stabilità 2016 (previsione operante a decorrere dal periodo d'imposta 2017).

Il risultato complessivo dell'esercizio 2015, a seguito dell'iscrizione dell'utile attuariale su piani a benefici definiti per dipendenti di 315 migliaia di euro, è positivo per 1.232 migliaia di euro (rispetto ad una perdita complessiva di 40 migliaia di euro dell'esercizio 2014).

La Posizione Finanziaria Netta della società è positiva per 2.652 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 2.965 migliaia di euro al 31/12/2014.

Indicatori finanziari

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori presentati per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2015	2014	2013
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	2.062	869	(370)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,04	1,02	0,99
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	9.250	7.631	5.685
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,18	1,14	1,10

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2015	2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività ml + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,64	0,70	0,72
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,06	0,03	0,11

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

INDICI DI REDDITIVITA'		2015	2014	2013
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	2,61%	1,60%	0,17%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	3,77%	4,63%	0,83%
ROI	<i>Risultato operativo/(Capitale Investito Operativo - Passività operative medie)</i>	4,27%	5,78%	-0,88%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,26%	4,49%	-0,85%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2015	2014	2013
Margine di disponibilità	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	9.250	7.631	5.685
Quoziente di disponibilità	<i>Attività correnti / Passività correnti</i>	1,33	1,24	1,17
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	8.775	7.160	5.518
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,31	1,23	1,17

Il quadro congiunturale

Nel complesso del 2015 il commercio mondiale si è indebolito e le prospettive globali restano esposte a rischi: sono infatti in lieve miglioramento nei paesi avanzati, ma rimangono incerte in Cina e nelle altre economie emergenti, frenando l'espansione degli scambi globale. Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro l'attività economica nel terzo trimestre si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (2,0 per cento in ragione d'anno) e in Giappone (1,0 per cento), a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8 per cento). Gli indicatori più recenti suggeriscono che la fase espansiva sarebbe proseguita nel quarto trimestre, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli Stati Uniti. Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale rimane complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra paesi. In Cina all'inizio dell'anno l'andamento deludente degli indici PMI del settore manifatturiero ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi la scorsa estate, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi. In dicembre i corsi petroliferi sono tornati a indebolirsi; alla fine della prima decade di gennaio sono scesi

sotto i valori minimi dal 2008, collocandosi attorno ai 32 dollari al barile. L'inflazione al consumo si mantiene su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalla domanda interna. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi.

In Italia la ripresa prosegue con gradualità. Si indebolisce la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono ora frenate, come nel resto dell'area dell'euro, dal calo della domanda dei paesi extraeuropei. Alle esportazioni si sta gradualmente sostituendo la domanda interna, in particolare i consumi e la ricostituzione delle scorte. Alle favorevoli condizioni cicliche nella manifattura si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo una prolungata recessione, di stabilizzazione nelle costruzioni. Restano però ancora incerte le prospettive degli investimenti. Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato un nuovo incremento congiunturale, stimabile a 0,2 per cento, come nel terzo. Secondo gli indicatori prospettici la ripresa si rafforzerebbe all'inizio dell'anno in corso. Il tasso di disoccupazione è sceso nel terzo trimestre all'11,7 per cento, il livello più basso dalla fine del 2012; nel bimestre ottobre-novembre si è ulteriormente ridotto.

Per quanto riguarda il settore bancario in Italia, secondo le ultime relazioni trimestrali consolidate, nei primi nove mesi del 2015 la redditività dei cinque maggiori gruppi bancari, sebbene ancora bassa, è aumentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, si è attestato al 5,5 per cento (dal 2,5). Il miglioramento è riconducibile in prevalenza alla crescita dei ricavi da commissioni (7,5 per cento), connessi soprattutto con l'attività di gestione del risparmio, e al calo delle rettifiche di valore su crediti (-24,0 per cento). Il margine di intermediazione è lievemente aumentato (1,8 per cento), i costi operativi sono rimasti pressoché stabili; il cost-income ratio si è di conseguenza ridotto (dal 63,0 al 62,2 per cento). Il risultato di gestione è cresciuto (4,1 per cento).¹

Dopo anni di crisi, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti digitali) ha finalmente ripreso a crescere. Nel giro di un anno è passato dal -1,4% del 2014 al +1,5% del primo semestre 2015 e a una previsione annua 2015 rivista al rialzo dall'1,1 all'1,3%. L'inversione di rotta spicca dal raffronto dei dati semestrali: l'attuale +1,5% segue al -3,1% dello scorso anno. Il dato di crescita, pur contenuto, non solo interrompe una tendenza negativa che durava da anni, ma concorre ad aggiustare al rialzo le stime per l'intero 2015: dall'1,1% della primavera scorsa all'1,3%, per un valore di 65.100 milioni.

Già a un primo livello di disaggregazione, i dati indicano che al ricupero hanno concorso un po' tutti i comparti. Anche i servizi di rete, che nel primo semestre dello scorso anno erano caduti del 9,2%, sulla spinta del calo delle tariffe, trascinando al ribasso l'intero mercato. La stabilizzazione di questa componente, che pesa per un terzo (11.980 milioni) dell'intero mercato digitale, non ha più cancellato la crescita delle altre: Servizi ICT a 5.096 milioni (+ 0,3% a fronte del -2,4 dell'anno prima); Software e Soluzioni ICT a 2.732 milioni (+4,5%), Dispositivi e Sistemi a 8.275 milioni (+0,5%), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 3.500 milioni (+9,3%).

Il comparto del software e delle soluzioni ICT, già in ripresa lo scorso anno, ha mostrato nell'insieme ancora più brio, raggiungendo a metà anno 2.732 milioni (+4,5%). Anche qui è evidente il segno della trasformazione in atto. E' infatti cresciuto bene il software applicativo (1.900 milioni +5,8%) e proprio sull'onda delle componenti più innovative: piattaforme per la gestione web (138 milioni, +15%,) e IoT (per il manufacturing, l'energy management, l'automotive, ecc., +16,7% a 700 milioni), che hanno più che compensato il calo delle soluzioni applicative tradizionali (-1,2% a 1.062 milioni, con dinamiche comunque in miglioramento rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno). Ha frenato di poco il software di sistema (-1,2% a 247 milioni, per effetto del raffreddamento delle vendite di hardware). Bene invece il middleware (585 milioni, +2,6% contro il +1,1% dei primi 6 mesi dell'anno scorso), a conferma di una costante, crescita della domanda di soluzioni innovative per l'integrazione, la sicurezza e l'utilizzo ottimale delle risorse IT.

¹ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1 del gennaio 2016.

Una nota molto incoraggiante viene dai servizi ICT, secondi solo ai servizi di rete per peso sul mercato digitale complessivo. La crescita rilevata, per quanto contenuta (+0,3% a 5.096 milioni), pone fine a un trend negativo che durava da anni e che rivela tutta la consistenza dell'emergere di nuovi e più evoluti trend di spesa e di investimento. Il comparto è infatti trainato dai servizi di data center e cloud computing (+12,3% a 869 milioni) che compensano l'andamento in lieve calo di tutti gli altri segmenti (outsourcing -1,2%, formazione -3,6%, consulenza -1,6%, assistenza tecnica -1,7%, sviluppo applicativo e systems integration -1,9%), più esposti sui fronti dell'ICT tradizionale, ma comunque coinvolti nella trasformazione in atto.²

Eventi significativi del periodo

Nel mese di aprile è stato sottoscritto con Banca Mediolanum un contratto per la realizzazione del nuovo applicativo "Commission". Realizzato su una piattaforma tecnologica altamente innovativa, il prodotto sarà finalizzato al calcolo della remunerazione dei promotori appartenenti alla rete di vendita della banca. Il progetto fa seguito alle attività per la realizzazione da parte di CAD IT dell'applicativo di Raccolta Netta Unificata. Il contratto, che comprende i servizi progettuali per lo sviluppo dell'applicativo ed i relativi servizi di Application Management, ha un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro ed una durata prevista sino al termine del 2017. CAD IT consolida la sua posizione di importante player in un segmento di mercato in forte espansione, quale quello del "Commissioning" per le reti di promotori. Banca Mediolanum va ad aggiungersi ad altre rilevanti referenze come Banca Fideuram.

Il 29 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 e la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,13 euro per azione posto in pagamento il 13 maggio 2015, con un esborso finanziario complessivo di 1.167 migliaia di euro. L'assemblea ha inoltre approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (disponibile sul sito internet della società), ha nominato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017, determinandone la remunerazione e ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti relativamente agli esercizi 2015-2023 alla società PKF Italia SpA, determinandone i relativi compensi.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto con la banca privata svizzera Cornèr Banca SA un contratto per la vendita della piattaforma software "Area Finanza web 2.0", entrando così nel mercato svizzero. Cornèr Banca ha scelto di acquisire tutta la suite "Area finanza web 2.0" front-to-back. La nuova release infatti offre la completa automazione, cross asset e cross business, di tutti i processi relativi alla gestione degli strumenti finanziari, dal front (funzioni di sportello, trading desk, order management, know your customer) al back office (position keeping, settlement, custody, corporate actions, repo e collateral). "Area finanza web 2.0" assicurerà a Cornèr Banca la completa gestione di importanti volumi di dati in real time, supportando configurazioni multi-canale, multi-browser, multi-lingua, multivaluta e multi-istituto. Questo elevato livello di complessità è caratteristico di un gruppo bancario come quello di Cornèr Banca che ha al proprio interno esigenze estremamente variabili e articolate. Il progetto, che si concluderà il 31 dicembre 2016, prevede la fornitura in licenza d'uso della suddetta piattaforma e dei relativi servizi specialistici necessari per l'integrazione e l'avvio, nonché del relativo servizio di manutenzione. L'importanza di questo contratto va oltre l'impatto sui ricavi perché rappresenta l'ingresso di CAD IT in un nuovo mercato. Dopo l'Italia, la Germania, l'Inghilterra, la Repubblica Ceca e il Lussemburgo, "Area Finanza" sarà utilizzata anche in Svizzera aprendo ulteriori prospettive di crescita per il Gruppo CAD IT.

Nel corso del 2015 sono state intense le attività relative ai progetti TARGET2-Securities (T2S), nuova piattaforma tecnica di regolamento titoli il cui avvio in Europa avverrà in modo graduale nel corso di circa due anni, e partito per l'Italia dal 31 agosto 2015; CAD IT ha lanciato sul mercato la nuova release EasySET per la gestione completa del processo di regolamento (settlement). Target 2 Securities (T2S) sta determinando un profondo cambiamento

² Assiform: Dati ICT 2015 e anticipazioni dati 2016

all'interno delle Istituzioni Finanziarie di mercato come le Banche, i Custodians ed i depositari centrali in titoli (Central Securities Depository - CSD). T2S elimina le differenze tra settlement domestico e cross-border e porterà alla progressiva rimozione delle specificità nazionali, riducendo l'attività di settlement a pura utility e portando gli operatori verso una netta separazione dall'attività di custody. Questa svolta epocale per il sistema finanziario del vecchio continente, comporterà, per le differenti piazze finanziarie nazionali, la necessità di adeguamento dei propri sistemi informativi. CAD IT, tramite la nuova release della propria piattaforma per il settlement "EasySET", supporta le Istituzioni Finanziarie nel recepire le novità derivanti da T2S sia in caso di adesione diretta (directly connected participant - DCP) che indiretta (indirectly connected participant - ICP), oltretutto attraverso Global Custodians. EasySET ha inoltre ottenuto, da parte di Monte Titoli, la certificazione di conformità al protocollo MT-A2A di accesso al servizio X-TRM di Monte Titoli in versione Target 2 Securities (T2S).

EasySET, nella nuova release per "T2S", nasce dall'esperienza pluridecennale di CAD IT nel mondo della gestione dei regolamenti per il back office delle banche ed è una moderna piattaforma per l'amministrazione dell'intero processo di regolamento, in grado di supportare la gestione di tutte le regole stabilite per i mercati, le controparti, le banche depositarie, gli ICSD (International Central Securities Depository) e i CSD (Central Securities Depository).

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Risorse Umane

CAD IT pone massima attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento. La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Nel corso del 2015 sono state dedicate 9,2 mila ore in formazione (7,1 nel 2014) a supporto delle attività operative e dello sviluppo professionale, con il coinvolgimento di 351 risorse (269 nel 2014) ed una media di 26 ore di formazione a risorsa (rispetto a 27 nel 2014). Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento informatico e tecnico, sicurezza e salute sul lavoro, lingue straniere, organizzazione aziendale e formazione manageriale.

Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo

Il Gruppo CAD IT dedica una parte significativa delle proprie attività e risorse all'ideazione e realizzazione dei propri software, destinati ad essere ceduti in licenza d'uso ai clienti o direttamente utilizzati per lo sviluppo dei prodotti e l'erogazione dei servizi resi ai clienti.

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale prosegue all'interno del Gruppo la realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software.

Prosegue inoltre la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso nuovi mercati anche all'estero.

Un'importante progetto di sviluppo riguarda l'evoluzione della Suite Area Finanza, costituita da moduli autonomi ed integrati in grado di svolgere ciascuno la propria specifica attività ed interfacciarsi con gli altri per garantire alti standard di efficienza nella gestione dei dati evitando le ridondanze, in un'ottica di semplificazione del prodotto e delle modalità di rilascio. Le evoluzioni consentono di rendere la Suite ancor più appetibile per il mercato

internazionale. In modo particolare è molto intensa l'attività di evoluzione ed innovazione della Suite con l'obiettivo di migliorare la user experience e creare nuove funzionalità o moduli richiesti dal mercato nazionale ed internazionale (quale ad esempio Easy Action: piattaforma di nuova generazione per la gestione completa ed automatica dell'intero processo delle Corporate Actions).

Sono in fase di evoluzione anche i seguenti moduli:

- **Position Keeping:** modulo dedicato alla registrazione degli eventi/movimenti ed in grado di aggiornare le posizioni in tempo reale, gestire il processo di completamento delle attività per ogni evento (preoccupandosi di attivare i moduli di competenza per settlement, fiscalità, corporate actions), effettuare scritture contabili e predisporre le segnalazioni di vigilanza.
- **Collocamento Fondi:** modulo dedicato alla gestione integrata del collocamento fondi per il quale sono in sviluppo nuove funzionalità legate alla standardizzazione di gestione dei flussi e movimenti.

Continuano gli investimenti per l'innovazione e l'estensione dei moduli specializzati nella gestione della finanza assicurativa il cui ambito copre tutti i processi relativi alla gestione degli investimenti delle compagnie dal front al back office.

CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione della propria suite di prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative (ad esempio: Target 2 Securities).

Un altro importante progetto di sviluppo in corso è quello relativo al nuovo prodotto Anagrafe Generale, soluzione moderna, tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e versatile, che potrà consentire un facile adeguamento alle continue variazioni di normativa ed esigenze commerciali o operative degli istituti bancari. Tenuto conto della centralità e criticità della procedura, che costituisce una delle fonti primarie di dati per tutto il sistema informativo bancario, grazie ai tools in sviluppo, CAD IT potrà offrire nell'ambito dei progetti di implementazione un percorso di migrazione graduale, con un periodo di coesistenza e sincronizzazione tra vecchio e nuovo sistema anagrafico, al fine di consentire sia l'integrazione ed interfacciamento con le altre procedure del sistema, che la normalizzazione dei dati da riversare nella nuova anagrafe.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito rischi, frodi e controlli a distanza. Il prodotto è stato evoluto ed arricchito di una nuova Dashboard, acquisendo una nuova connotazione spiccatamente end-user, caratterizzata da un look & feel molto attuale, agile e di facile utilizzo, mentre separa e specializza gli editors dedicati agli amministratori e ai tecnici.

Investimenti

I dati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nell'esercizio 2015 ammontano a 4.599 migliaia di euro (4.027 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

In particolare i costi per immobilizzazioni immateriali in corso, di 4.280 migliaia di euro, sono riferiti all'impiego delle risorse interne del Gruppo per lo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo. I piani di investimento sono definiti e coerenti con le scelte strategiche effettuate dal consiglio di amministrazione e dal management, che hanno approvato lo sviluppo di numerosi prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di anticiparne le linee evolutive di settore e poter proporre una gamma di prodotti sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento.

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>Esercizio 2015</i>	<i>Esercizio 2014</i>	<i>Variazione</i>
Beni immateriali	134	25	109
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	4.280	3.878	402
Immobili, Impianti e Macchinari	185	123	62
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	4.599	4.027	572

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Quale capogruppo di altre società, CAD IT intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e collegate. I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni competitive rispetto a quelle di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

La sintesi dei ricavi e dei costi, nonché la posizione creditoria e debitoria di CAD IT S.p.A. nei confronti delle società controllate, alla data del 31 dicembre 2015, è esposta nel seguente prospetto:

Società	Costi di CAD IT	Ricavi di CAD IT	Oneri finanziari di CAD IT	Proventi finanziari di CAD IT	Crediti di CAD IT	Debiti di CAD IT
CAD S.r.l.	12.320	1.134	-	-	2.363	9.494
CeSBE S.r.l.	3.240	583	3	-	441	4.674
SmartLine Line S.r.l.	1.494	118	-	-	- 8	1.203
Elidata S.r.l.	1.498	37	-	-	35	649
Datafox S.r.l.	209	11	-	-	19	81
Tecsit S.r.l.	-	1	-	-	-	-
Totali	18.762	1.884	3	-	2.849	16.102

Ulteriori informazioni sui rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo sono incluse nella relazione degli amministratori al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Le partecipazioni detenute, in CAD IT S.p.A. e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*, ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter.

Le informazioni relative ai compensi corrisposti a qualsiasi titolo dall'emittente o società da questa controllate, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*.

Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati". Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria della società e del

Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l'elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell'impresa in modo sano, corretto e coerente all'obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs.n. 231/01 include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) secondo le linee guida UNI/INAIL che rappresentano uno standard di best practice di riferimento per l'ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana (di seguito il "Codice di Autodisciplina"), consultabile sul sito di Borsa Italiana.

Maggiori informazioni sulla descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina sono contenute nella *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, approvata annualmente dal consiglio di amministrazione. La relazione è pubblicata congiuntamente alla presente informativa finanziaria e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.caditgroup.com.

Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

CAD IT S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Rischi Esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia. La recessione economica globale del 2008 e del 2009 che ha caratterizzato

praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, si è riflessa in una forte diminuzione della domanda. Gli esercizi più recenti hanno evidenziato deboli segnali di ripresa a livello globale ma le prospettive economiche rimangono incerte. Ove tale situazione di marcata debolezza dovesse perdurare o si verificasse un ulteriore peggioramento, potrebbe comportare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in

maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informativo del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato

rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal natura che abbiano generato rilevanti conflittualità nei rapporti con la clientela.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, ragione per cui negli esercizi passati il fenomeno delle perdite su crediti è sempre risultato poco significativo. Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità dei clienti. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi ovvero si verificassero allungamenti dei tempi di riscossione o significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legato alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi bancari e polizze assicurative di capitalizzazione ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari.

Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio.

Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

Né CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato CAD IT S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste principalmente nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento a regole di controllo interno, nell'emanazione di un Codice Etico adottato a livello di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede per alcune società la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di gestione finanziaria. Le società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, possono così realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche e concentrare le proprie risorse nella gestione delle attività operative di specifica competenza.

Nel corso del presente e precedente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

All'interno della relazione degli amministratori sulla gestione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto tutti le componenti di costo riconducibili al personale e di altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

La società adotta e mantiene i seguenti sistemi di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, per le attività di progettazione, produzione e vendita software "component based" e per i servizi di assistenza e manutenzione post vendita;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, application management, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione;
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, conforme alle Linee Guida UNI/INAIL (ed. settembre 2001) implementato secondo le Linee Guida "lavorosicuro" (Confindustria Veneto/INAIL), validato nel novembre 2009 e riconfermato nell'aprile 2014.

Nel corso del 2015 CAD IT S.p.A ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e

mantenimento delle certificazioni in essere.

La società adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per garantire la protezione dei dati personali.

CAD IT, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'OCSE diffuse lo scorso novembre prefigurano una graduale accelerazione dell'attività economica mondiale nell'anno in corso e nel prossimo. Rispetto alle precedenti previsioni le proiezioni di crescita per il 2016 sono state però riviste al ribasso, soprattutto per Giappone, Russia e Brasile. In Italia gli operatori professionali, prefigurano un consolidamento della ripresa dell'economia, la cui realizzazione presuppone che a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento dell'economia globale, si sostituisca un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro. Il PIL, cresciuto moderatamente nel 2015, si rafforzerà nel biennio 2016-17, nel complesso il prodotto aumenterebbe dell'1,5 per cento nel 2016 e la crescita proseguirebbe con simile intensità nel 2017. Le proiezioni di inflazione sono riviste al ribasso di circa otto decimi di punto nel 2016, soprattutto a causa della diminuzione dei prezzi delle materie prime energetiche. I rischi per la crescita sono però orientati prevalentemente al ribasso. Una decelerazione più accentuata del previsto del commercio globale potrebbe avere ripercussioni anche sulla domanda interna se un aumento dell'incertezza circa gli sviluppi delle esportazioni inducesse decisioni di investimento più caute.³

In risposta all'attuale quadro congiunturale, il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti, grazie a prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

I principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo e nel settore della riscossione dei tributi locali, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni.

Il Gruppo prosegue inoltre l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, che potrà essere favorito dalle ottime referenze ottenute dai clienti esteri già serviti e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari nazionali.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale e mediante assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti.

La crescita delle attività del Gruppo con l'espansione a livello europeo e l'acquisizione di maggiori quote di mercato in Italia potrà controbilanciare la debolezza della domanda interna. Alla data di redazione della presente relazione non vi sono aspettative di incertezze rilevanti per l'esercizio in corso. Il quadro congiunturale resta tuttavia ancora difficile ed incerto a livello nazionale ed internazionale, e l'andamento gestionale potrebbe dunque essere soggetto a rischi connessi a fattori al di fuori del controllo del Gruppo. Ciò nonostante, il consiglio di amministrazione prevede che possano essere colti risultati positivi in considerazione dell'attività e delle azioni già sviluppate e di quelle programmate nei piani di sviluppo della società e del Gruppo.

³ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1, gennaio 2016

Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2015

Signori Azionisti,

l'esercizio 2015 si conclude con un utile netto di bilancio separato di euro 916.934. Il consiglio di amministrazione, nel sottoporre alla vostra approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nel suo complesso e nelle sue poste, unitamente alla relazione degli amministratori sulla gestione, tenuto conto del risultato conseguito e della posizione finanziaria della Società, propone l'assegnazione di un dividendo di euro 0,15 al lordo delle ritenute di legge per ciascuna delle n. 8.980.000 azioni ordinarie, per complessivi euro 1.347.000, con utilizzo dell'intero ammontare dell'utile di esercizio di euro 916.934 unitamente all'ammontare di euro 430.066 da prelevare dalla riserva disponibile utili indivisi.

Il dividendo sarà pagabile dal giorno 11 maggio 2016 (data stacco cedola 9 maggio 2016).

Verona, 14 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

/f/ Giuseppe Dal Cortivo

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Conto Economico

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2015		31/12/2014	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	2	54.768	1.792	52.072	1.918
Incrementi immob. per lavori interni	2 – 13	4.280		3.878	
Altri ricavi e proventi	2	297	105	289	52
Costi per acquisti	4	(286)		(325)	
Costi per servizi	5	(29.446)	(20.225)	(27.729)	(19.145)
Altri costi operativi	6	(391)		(367)	
Costo del lavoro	7	(21.642)	(506)	(20.529)	(690)
Altre spese amministrative	8	(1.129)	(930)	(867)	(758)
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti		(130)		(52)	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13	(5.379)		(4.916)	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12	(414)		(401)	
Proventi finanziari	9	456	327	397	331
Oneri finanziari	9	(30)		(54)	
Rivalutazioni e svalutazioni		0		0	
Risultato ante imposte		954		1.396	
Imposte sul reddito	10	(38)		(892)	
Utile/(perdita) del periodo		917		504	

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	11	0,102		0,056	

Conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile (perdita) del periodo	917	504
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	315	(543)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	-	-
Rettifiche da riclassificazione: utili realizzati per la dismissione di attività disponibili per la vendita	-	-
Totale utile (perdita) complessivo	1.232	(40)

(in euro)

Conto Economico	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.768.093	52.071.989
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.280.196	3.878.361
Altri ricavi e proventi	296.515	288.641
Valore della produzione	59.344.803	56.238.991
Costi per acquisti	(285.718)	(324.965)
Costi per servizi	(29.445.755)	(27.729.226)
Altri costi operativi	(390.949)	(366.524)
Costo del lavoro	(21.642.122)	(20.529.352)
Altre spese amministrative	(1.129.087)	(867.058)
Accantonam. e svalutaz. crediti	(130.000)	(52.000)
Ammortamenti di immobilizz. immateriali	(5.379.353)	(4.916.085)
Ammortamenti di immobilizz. materiali	(413.627)	(400.807)
Proventi finanziari	456.230	396.806
Oneri finanziari	(29.960)	(53.938)
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	954.462	1.395.842
Imposte sul reddito	(37.528)	(892.145)
Utile (perdita) dell'esercizio	916.934	503.697

Conto economico complessivo	2015	2014
Utile (perdita) dell'esercizio	916.934	503.697
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	315.199	(543.236)
Totale utile (perdita) complessivo	1.232.132	(39.540)

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in migliaia di euro)

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2015		31/12/2014	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVO					
A) Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	12	16.509		16.738	
Immobilizzazioni immateriali	13	20.793		21.758	
Partecipazioni	14	15.127		15.127	
Altri crediti non correnti		15		14	
Crediti per imposte anticipate	15	104		40	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		52.548		53.676	
B) Attività correnti					
Rimanenze	16	6		6	
Crediti commerciali e altri crediti	17	30.340	2.849	32.709	4.921
Crediti per imposte	18	1.230		1.641	
Cassa e altre attività equivalenti	19-31	5.707		4.711	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		37.283		39.067	
TOTALE ATTIVO		89.831		92.743	

PASSIVO					
A) Patrimonio netto					
Capitale sociale	20	4.670		4.670	
Riserve	21	35.246		35.246	
Utili/perdite accumulati	22	14.694		14.629	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.610		54.545	
B) Passività non correnti					
Finanziamenti		1.261		-	
Passività per imposte differite	25	2.458		2.802	
Fondi TFR e quiescenze	26	3.469	144	3.960	130
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		7.188		6.761	
C) Passività correnti					
Debiti commerciali	27	19.963	16.600	22.861	18.229
Debiti per imposte	28	2.543		2.932	
Finanziamenti a breve	29	1.794		1.747	
Altri debiti	30	3.733	302	3.897	216
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		28.033		31.437	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		89.831		92.743	

(in euro)

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	16.508.907	16.737.861
Immobilizzazioni immateriali	20.792.552	21.757.770
Partecipazioni	15.126.642	15.126.642
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Altri crediti non correnti	15.128	13.860
Crediti per imposte differite	104.318	39.600
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	52.547.547	53.675.733
B) Attività correnti		
Rimanenze	6.281	6.214
Crediti commerciali e altri crediti	30.340.480	32.709.045
Crediti per imposte	1.229.679	1.640.610
Cassa e altre attività equivalenti	5.706.931	4.711.479
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	37.283.372	39.067.348
C) Attività non correnti possedute per la vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	89.830.919	92.743.081

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.669.600	4.669.600
Riserve	35.246.400	35.246.400
Utili/perdite accumulati	14.693.916	14.629.183
TOTALE PATRIMONIO NETTO	54.609.916	54.545.183
B) Passività non correnti		
Finanziamenti	1.260.729	-
Passività per imposte differite	2.458.407	2.801.801
Fondi TFR e quiescenze	3.468.613	3.959.506
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	7.187.750	6.761.307
C) Passività correnti		
Debiti commerciali	19.962.820	22.861.165
Debiti per imposte	2.543.339	2.931.542
Finanziamenti a breve	1.794.259	1.746.823
Altri debiti	3.732.836	3.897.060
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	28.033.253	31.436.590
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	89.830.919	92.743.081

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Capitale sociale	Riserve	Utili (Perdite) accumulati	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Totale al 31/12/2012	4.670	35.349	14.350	2.893	57.262
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19			(6)	6	
Al 01/01/2013	4.670	35.349	14.344	2.898	57.262
Allocazione risultato d'esercizio			2.898	(2.898)	
Distribuzione dividendi			(2.694)		(2.694)
Utile / (perdita) complessivo		(103)	23	97	17
Totale 31/12/2013	4.670	35.246	14.571	97	54.585
Allocazione risultato d'esercizio			97	(97)	-
Utile / (perdita) complessivo			(543)	504	(40)
Totale al 31/12/2014	4.670	35.246	14.125	504	54.545
Allocazione risultato d'esercizio	-	-	504	(504)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(1.167)	-	(1.167)
Utile / (perdita) complessivo	-	-	315	917	1.232
Totale 31/12/2015	4.670	35.246	13.777	917	54.610

Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	NOTE	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		917	504
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:			
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	12	414	401
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	13	5.379	4.916
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita		0	0
- svalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita		0	0
Accantonamenti (Utilizzo) fondi		(223)	178
Gestione finanziaria:			
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	9	(426)	(343)
- Utile / (Perdite) su cambi		(1)	(0)
Altre variazioni del capitale circolante		93	3.494
Imposte sul reddito pagate		(1.125)	(374)
Interessi pagati	9	(29)	(54)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio		4.999	8.722
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Attività di investimento			
- acquisto di immobilizzazioni, impianti e macchinari	12	(185)	(123)
- acquisto e incremento di immobilizzazioni immateriali	13	(4.414)	(3.904)
- incremento di altre attività immobilizzate		(4)	-
Attività di disinvestimento			
- vendite di immobilizzazioni, impianti e macchinari	12	-	1
- vendite di attività disponibili per la vendita		-	0
- diminuzione di altre attività immobilizzate		3	0
Interessi incassati	9	129	71
Dividendi incassati	9	327	326
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento		(4.144)	(3.628)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	24	(245)	-
Accensione di finanziamenti a m/l termine	24	1.506	-
Pagamento di dividendi	23	(1.167)	-
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		93	-
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		948	5.093
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	31	2.965	(2.129)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	31	3.913	2.965

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda alla nota 31.

Note al Bilancio

CAD IT S.p.A. è costituita in forma di società per azioni, disciplinata in base alla legge italiana ed esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate. CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile. La società è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a, unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Per informazioni e commenti sul risultato e la situazione economico-finanziaria del Gruppo CAD IT si rimanda al bilancio consolidato ed alla relativa relazione degli amministratori.

1 Principi contabili e criteri di valutazione più significativi

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015; non sono state effettuate modifiche all'informazione comparativa.

Il presente documento è composto dai prospetti contabili, dalle note di commento a tali prospetti e dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico. In sede di *First Time Adoption* per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Il presente bilancio è redatto in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del bilancio la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Non sono presenti, o non sono significative, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

La società ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo).

La società presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la passata modalità di rappresentazione del conto economico.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura di ciascuna voce di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita l'informativa e se significativo il dettaglio.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono contabilizzate al costo.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà, in sede di *First Time Adoption*, è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto

a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

Perdita di valore delle attività

La società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del fair value.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

Attività non correnti possedute per la vendita

La voce include le attività non correnti, il cui valore sarà recuperato principalmente dalla vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali attività sono iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di vendita.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, prevede che al dipendente sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto:

- le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre
- le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere

effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;

- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro redditi fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di

Gruppo di cui all'art 117 del TUIR D.lgs. 917/1986 che comporta la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio.

2 Ricavi

I ricavi conseguiti dalla società durante il periodo sono così suddivisi:

	31/12/2015		31/12/2014		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	54.768	92,3%	52.072	92,6%	2.696	5,2%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.280	7,2%	3.878	6,9%	402	10,4%
Altri ricavi e proventi	297	0,5%	289	0,5%	8	2,7%
Valore della produzione	59.345	100,0%	56.239	100,0%	3.106	5,5%

Le prestazioni di servizi e vendita di beni includono i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, l'*Application Management*, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi, la vendita di beni hardware. L'esercizio 2015 evidenzia un incremento dei ricavi di 2.696 migliaia di euro (+5,2%), raggiungendo il valore di 54.768 migliaia di euro (rispetto a 52.072 migliaia di euro dell'esercizio 2014).

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri sono cresciuti nel corso dell'esercizio 2015 e rappresentano il 6,3% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (1,1% nell'anno precedente); l'incremento dei ricavi esteri è il risultato della strategia di internazionalizzazione perseguita nei recenti anni dalla società e dal gruppo volta alla ricerca di nuovi clienti e mercati in Europa ed all'estero.

I ricavi delle vendite e prestazioni includono 1.779 migliaia di euro (1.904 migliaia dell'esercizio precedente) nei confronti di società controllate da CAD IT (si veda anche in relazione sulla gestione degli amministratori e nota operazioni con parti correlate).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 4.280 migliaia di euro, rispetto a 3.878 migliaia di euro dell'esercizio 2014, ed includono le attività svolte da CAD IT (2.414 migliaia di euro), nonché le attività commissionate da CAD IT alle società controllate CAD (1.450 migliaia di euro), CeSBE (417 migliaia di euro) per lo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 297 migliaia di euro, in crescita rispetto al 2014. Gli altri ricavi e proventi includono riaddebiti a società del gruppo di costi sostenuti dalla controllante per 106 migliaia di euro; sono inoltre inclusi contributi erogati da fondi interprofessionali per il finanziamento di piani formativi aziendali che ammontano a 18 migliaia di euro ed incentivi all'assunzione per 6 migliaia di euro.

CAD IT svolge attività che nel complesso non risentono di significative variazioni cicliche o stagionali delle vendite totali nel corso dell'esercizio.

3 Informazioni per settori di attività

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna per il Consiglio di Amministrazione è strutturata in due divisioni operative: Finance e Manufacturing. Tali divisioni costituiscono la base su cui la società riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività di ciascun settore sono le seguenti:

- Finance: comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche ed altre istituzioni finanziarie. Le principali applicazioni consentono:
 - gestione delle attività di intermediazione su titoli, fondi e strumenti derivati;
 - gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti;
 - erogazione servizi per il trading on line;

- gestione dei sistemi informativi bancari integrati;
- Consulenza e formazione.
- Manufacturing: comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in Outsourcing.

I dati non allocati ai settori si riferiscono principalmente a ricavi e costi per servizi logistici ed amministrativi erogati alle società del gruppo da parte della controllante.

Dati per settore di attività	31/12/2015				
	Finance	Manufacturing	Non allocati/Generali	Elisioni	Totale
Ricavi verso terzi	56.660	970	1.714		59.345
Ricavi intersegment	2.388			(2.388)	
Ricavi totali	59.048	970	1.714	(2.388)	59.345
Costi	(58.763)	(943)	(1.499)	2.388	(58.817)
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.208	27	216		6.451
Risultato operativo (EBIT)	285	27	216		528
Proventi (oneri) finanziari netti			426		426
Rivalutazioni e svalutazioni					
Risultato	285	27	642		954
Imposte sul reddito			(38)		(38)
Utile (Perdita) dell'esercizio	285	27	604		917

Attività	88.497		1.334		89.831
Passività	30.219		5.002		35.221

Dati per settore di attività	31/12/2014				
	Finance	Manufacturing	Non allocati/Generali	Elisioni	Totale
Ricavi verso terzi	53.734	831	1.674		56.239
Ricavi intersegment	2.216			(2.216)	
Ricavi totali	55.950	831	1.674	(2.216)	56.239
Costi	(55.083)	(793)	(1.527)	2.216	(55.186)
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.236	38	147		6.422
Risultato operativo (EBIT)	867	38	147		1.053
Proventi (oneri) finanziari netti			343		343
Rivalutazioni e svalutazioni					
Risultato	867	38	490		1.396
Imposte sul reddito			(892)		(892)
Utile (Perdita) dell'esercizio	867	38	(402)		504

Attività	91.063		1.680		92.743
Passività	32.465		5.733		38.198

Non viene fornita l'informativa di settore secondo lo schema secondario per area geografica in quanto ad oggi CAD IT realizza e svolge la propria attività principalmente sul territorio nazionale avente caratteristiche di omogeneità. I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri rappresentano il 6,3% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (1,1% nell'anno precedente) e riguardano principalmente clienti dei seguenti paesi: Svizzera, Germania, Regno Unito, U.S.A..

4 Costi per acquisti

La seguente tabella dettaglia i costi per acquisti sostenuti da CAD IT:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Acquisto beni Hw-Sw per commercializzazione	54	100	(46)	(46,3%)
Acquisti beni Hw di manutenzione e consumo	17	13	3	24,9%
Altri acquisti	216	209	7	3,4%
Variazione delle rimanenze	(0)	4	(4)	(101,9%)
Totale	286	325	(39)	(12,1%)

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati da clienti.

Gli altri acquisti includono principalmente i costi relativi al carburante per le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa (136 migliaia di euro), oltre che da materiale di consumo, di cancelleria e di pubblicità.

Le rimanenze sono diminuite nel corso del periodo di 4 migliaia di euro.

5 Costi per servizi

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Collaborazioni esterne	25.792	24.360	1.432	5,9%
Rimborsi spese e trasferte	1.069	1.150	(81)	(7,0%)
Altre spese per servizi	2.585	2.220	365	16,4%
Totale	29.446	27.729	1.717	6,2%

I costi per servizi nell'esercizio 2015 ammontano a 29.446 migliaia di euro, registrando un incremento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente (27.729 migliaia di euro). I costi per collaborazioni esterne includono 18.762 migliaia di euro (precedente esercizio 18.317) per prestazioni da società controllate e 7.030 migliaia di euro per prestazioni da terzi. L'incremento dei costi per collaborazioni esterne nel corso dell'esercizio 2015 è dovuto, oltre che all'incremento delle collaborazioni rese da società controllate, al maggior ricorso a fornitori di servizi esterni per far fronte all'impegno di attività su progetti su clienti ed è dunque correlato all'incremento di ricavi.

Il costo per rimborsi spese e trasferte ha subito un decremento rispetto al 2014 assestandosi a 1.069 migliaia di euro, contro 1.150 migliaia dell'esercizio precedente.

Le altre spese per servizi di 2.585 migliaia di euro registrano un incremento del 16,4% rispetto al precedente esercizio (2.220 migliaia di euro). La voce include principalmente spese per servizi e canoni di assistenza e manutenzione di hardware e software, i costi di energia, le consulenze amministrative, legali e fiscali, i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti, i costi assicurativi, i costi per corsi di aggiornamento.

6 Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti gli altri costi operativi:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Spese per godimento beni di terzi	260	246	14	5,6%
Oneri diversi di gestione	131	121	11	8,9%
Totale	391	367	24	6,7%

Le spese di godimento beni di terzi sono principalmente riferite al noleggio di attrezzature e software strumentali, oltre che alla locazione di uffici operativi.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente le imposte e tasse non relative al reddito imponibile quali IMU, Tasi, imposte di registro e imposte sui rifiuti (97 migliaia di euro, rispetto ad 85 migliaia di euro dell'esercizio precedente), oltre che spese per periodici e pubblicazioni ed elargizioni liberali (15 migliaia di euro).

7 Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così dettagliato:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Salari e stipendi	15.660	14.873	787	5,3%
Oneri sociali	4.616	4.410	206	4,7%
Trattamento fine rapporto	1.207	1.169	37	3,2%
Altri costi	159	77	82	106,8%
Totale	21.642	20.529	1.113	5,4%

Il costo del lavoro nell'esercizio 2015 è aumentato di 1.113 migliaia di euro (+5,4%) rispetto al precedente esercizio. L'incremento del costo del lavoro è principalmente dovuto all'incremento del numero medio dei dipendenti occupati ed all'applicazione di incrementi retributivi contrattuali, ed in misura minore per l'incremento di lavoro straordinario e la diminuzione di utilizzo di ferie.

Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza alla società:

Categoria dipendenti	In forza al 31/12/2015	In forza al 31/12/2014	In forza al 31/12/2013
Dirigenti	16	18	16
Impiegati e quadri	306	297	277
Apprendisti	33	16	6
Totale	355	331	299

L'organico di CAD IT, alla fine dell'esercizio 2015 è aumentato di 24 unità rispetto all'esercizio precedente ed è in totale composto da 355 occupati. L'incremento di personale è avvenuto anche per effetto del trasferimento di 2 dipendenti da società controllate. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati assunti 31 dipendenti e dimessi 6, determinando i seguenti tassi di turnover:

Turnover dipendenti	2015	2014	2013
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	1,81%	3,0%	2,1%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	9,37%	13,7%	0,7%
Turnover complessivo (Σ turnover)	11,18%	16,7%	2,7%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	516,67%	455,6%	300,0%

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente di CAD IT; la media dei dipendenti è aumentata nell'esercizio di 30 unità.

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media anno 2015</i>	<i>Media anno 2014</i>
Dirigenti	17	17
Impiegati e quadri	301	288
Apprendisti	23	7
Totale	342	312

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla formazione professionale del personale attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento. Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento in nuovi linguaggi di programmazione e gestione dei sistemi, sicurezza e salute sul lavoro, lingue straniere (inglese), organizzazione aziendale e formazione manageriale.

8 *Altre spese amministrative*

Nella seguente tabella sono esposte in dettaglio le altre spese amministrative.

	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Compensi amministratori	875	621	254	40,9%
Contributi su compensi amministratori	56	34	21	62,2%
Spese telefoniche	192	201	(9)	(4,3%)
Spese di pubblicità	7	11	(5)	(42,4%)
Totale	1.129	867	262	30,2%

Le altre spese amministrative di 1.129 migliaia di euro sono aumentate del 30,2% rispetto all'esercizio 2014, e sono principalmente costituite da compensi degli amministratori per 875 migliaia di euro (+40,9% rispetto all'esercizio 2014) ed ai relativi contributi di 56 migliaia di euro, da spese telefoniche per 192 migliaia di euro (-4,3% rispetto all'esercizio 2014) e da spese di pubblicità per 7 migliaia di euro (-42,4% rispetto all'esercizio 2014). I compensi amministratori dell'esercizio 2015 includono lo stanziamento dei compensi variabili a breve termine (163 migliaia di euro), e l'accantonamento del compenso variabile di medio lungo termine (51 migliaia di euro) che potrà essere erogato al termine del triennio della carica in funzione del raggiungimento degli obiettivi definiti. I compensi amministratori dell'esercizio 2014 includevano lo storno di premi a medio lungo termine non più erogabili (-96 migliaia di euro). Ulteriori informazioni sulle componenti fisse e variabili dei compensi amministratori sono fornite nella Relazione sulla remunerazione.

Le altre spese amministrative includono compensi corrisposti a parti correlate (vedi nota 32).

9 *Risultato della gestione finanziaria*

Nella seguente tabella è dettagliato il risultato della gestione finanziaria.

	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Proventi da partecipazioni in soc. controllate	155	155	0	-
Proventi da partecipazioni in soc. collegate	172	170	1	0,8%
Interessi su depositi bancari e di mora	129	66	64	96,9%
Altri proventi e interessi attivi	0	6	(6)	(100,0%)
Totale proventi finanziari	456	397	59	15,0%

Interessi su scoperti bancari e prestiti	(26)	(51)	25	49,4%
Altri interessi passivi	(3)	(3)	(0)	(2,8%)
Perdite su cambi	(1)	(0)	(1)	-
Totale oneri finanziari	(30)	(54)	24	44,5%
Proventi (oneri) finanziari netti	426	343	83	24,3%

I proventi sono costituiti da dividendi da partecipazioni in società controllate e collegate per euro 327 migliaia, in linea con il precedente esercizio (325 migliaia di euro), da interessi attivi su disponibilità liquide ed equivalenti (depositi su conto corrente bancari e polizze assicurative di capitalizzazione) per euro 66 migliaia, come nel precedente esercizio, oltre che da interessi di mora attivi per 64 migliaia di euro.

Gli oneri finanziari, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sono prevalentemente riferiti a scoperti temporanei su conti correnti bancari (5 migliaia di euro) e interessi su finanziamenti (20 migliaia di euro).

10 Imposte sul reddito

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Imposte Anticipate	(17)	(13)	(4)	(29,8%)
Imposte Differite	(343)	(14)	(329)	(2.365,2%)
Imposte Correnti	398	919	(521)	(56,7%)
Totale imposte dell'esercizio	38	892	(855)	(95,8%)
Incidenza imposte totali su risultato ante imposte	3,9%	63,9%		

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2015 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato. L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato lordo ante imposte risulta del 3,9% in significativa riduzione rispetto al 2014 in cui risultava del 63,9%. La riduzione dell'incidenza delle imposte è dovuta alla riduzione dell'incidenza dell'IRAP, a partire dall'esercizio in corso, dovuta alle novità normative introdotte con la L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che prevedono la deducibilità del costo del lavoro relativo a dipendenti con contratti a tempo indeterminato, che rappresentano la maggior parte dei rapporti in essere con i dipendenti, e dal decremento delle imposte differite di 343 migliaia di euro a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, disposta dall'art. 1 comma 61 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), previsione operante a decorrere dal periodo d'imposta 2017. Tale secondo effetto che ha concorso alla formazione delle imposte di competenza ha carattere non ricorrente. La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato, per il triennio 2013-2015, l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986, che comporta la determinazione di un imponibile complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi fiscali e perdite netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio e di determinare a livello di gruppo la quota di interessi passivi fiscalmente deducibili.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
Aliquota teorica	IRES	27,5%	IRAP	3,9%
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte / imposta teorica	954	262	954	37
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Compensi amministratori non pagati	214	59		
<i>Totale variaz. fiscali temporanee in aumento</i>	<i>144</i>	<i>40</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Attualizzazione TFR	(8)	(2)	(8)	(0)
Pagamento compensi amministratori di anni precedenti	(144)	(40)		
<i>Totale variaz. temporanee da exerc. Precedenti</i>	<i>(152)</i>	<i>(42)</i>	<i>(8)</i>	<i>(0)</i>
<i>Differenze permanenti</i>				
Ad incremento del reddito IRES / IRAP	525	144	2.057	80
A decremento del reddito IRES / IRAP	(417)	(115)	(471)	(18)
<i>Totale differenze permanenti</i>	<i>108</i>	<i>30</i>	<i>1.586</i>	<i>62</i>
Imponibile fiscale	1.125		2.548	
Variaz. per maggiori aliq. IRAP regionali				10
Imponibile / imposta sul reddito dell'esercizio	1.125	309	2.548	99
Aliquota effettiva imposte sul risultato ante imposte		32,4%		10,4%
Maggiori (minori) imposte esercizi precedenti		(11)		0
Imposte correnti		299		99
Allienamento imposte anticipate/differite per variazioni aliquote		(343)		0
Imposte anticipate e differite		(17)		0
Imposte sul reddito dell'esercizio		(62)		100
Aliquota effettiva imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	IRES	(6,5%)	IRAP	10,4%

Riepilogo onere fiscale effettivo complessivo	esercizio 2015		esercizio 2014	
Imposta IRES	309	32,4%	324	23,2%
Imposta IRAP	99	10,4%	593	42,5%
Totale imposte ed aliquota effettiva	408	42,8%	917	65,7%
Maggiori (minori) imposte esercizio precedente	(11)		3	
Totale imposte correnti	398		919	

11 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono emesse azioni diverse da quelle ordinarie.

Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscano ai possessori il diritto di acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

Utile per azione	2015	2014
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	917	504
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
Utile(perdita) netto/a attribuibile alle azioni ordinarie per utile base per azione (in €)	0,102	0,056

12 Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Terreni	1.527	1.527	0	-
Fabbricati	13.912	14.036	(123)	(0,9%)
Impianti e macchinari	720	852	(132)	(15,5%)
Altri beni	350	323	26	8,1%
Totale Immobilizzazioni materiali	16.509	16.738	(229)	(1,4%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobil. materiali	Immobil. In corso	Totale
Costo d'acquisto o produzione	8.787	3.774	2.805	-	15.366
Rivalutazione first time adoption	8.439	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.663)	(2.922)	(2.482)	-	(7.067)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	15.562	852	323	-	16.738
Acquisti	-	8	161	17	185
Giroconti	17	-	-	(17)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	-	112	-	112
Alienazioni	-	-	(112)	-	(112)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortam. e svalutazioni dell'esercizio	(140)	(140)	(134)	-	(414)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	15.439	720	350	-	16.509

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà di CAD IT S.p.A.. Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Nel corso dell'esercizio è stata verificata la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali rivalutate in sede di FTA sulla base di perizia esterna al 30/06/2015 redatta da professionista incaricato. La relazione di stima indica valori correnti delle immobilizzazioni superiori ai valori netti contabili, senza comportare dunque la necessità di rilevare perdite di valore delle attività. È stato inoltre rideterminato il valore di realizzo di un immobile al termine del periodo di ammortamento per un importo inferiore (-416 migliaia di euro) rispetto alla precedente stima; l'aggiornamento della stima del valore di realizzo comporta maggiori ammortamenti nell'esercizio di 20 migliaia di euro rispetto alle precedenti ipotesi.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 185 migliaia di euro di cui la maggior parte (161 migliaia di euro) per "altre immobilizzazioni materiali", voce che comprende gli acquisti di sistemi ed infrastrutture informatiche, strumentali alla gestione dell'attività caratteristica della società.

Nel corso dell'anno immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

13 Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Diritti di brevetto	12.175	13.401	(1.225)	(9,1%)
Concessioni, licenze e marchi	145	115	29	25,5%
Immobilizzazioni immateriali in corso	8.472	8.242	231	2,8%
Totale Immobilizzazioni immateriali	20.793	21.758	(965)	(4,4%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Diritti brevetti opere ing.	Concessioni licenze	Immobilizz.in corso e acconti	Totale
Costo d'acquisto o produzione	36.972	1.997	8.242	47.211
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(23.571)	(1.882)	-	(25.453)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	13.401	115	8.242	21.758
Acquisti	-	134	4.280	4.414
Giroconti	4.049	-	(4.049)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortam. e svalutazioni dell'esercizio	(5.275)	(105)	-	(5.379)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	12.175	145	8.472	20.793

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da procedure software sviluppate dal Gruppo CAD IT; la voce si è incrementata di 4.049 migliaia di euro per la riclassificazione delle procedure, precedentemente iscritte alla voce Immobilizzazioni in corso, completate e divenute nel corso dell'esercizio disponibili per la vendita e/o l'utilizzo. I valori sono iscritti al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'utilizzazione delle risorse interne impiegate, nonché agli oneri accessori eventualmente aggiuntisi al costo originario. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio, sono stati di 5.275 migliaia di euro, in aumento rispetto a 4.802 migliaia di euro dell'esercizio 2014.

La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 134 migliaia di euro, mentre gli ammortamenti sono stati di 105 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica della società, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, anche per obbligo normativo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte in base al costo direttamente sostenuto relativo all'impiego del personale dedicato. Condizione per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di sviluppo è che i suddetti costi attengano a prodotti o processi chiaramente definiti, identificabili e misurabili e siano relativi a progetti tecnicamente realizzabili ed economicamente recuperabili tramite ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto stesso. Nel corso del periodo le attività non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

14 Partecipazioni

	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni in imprese controllate	15.124	15.124
Partecipazioni in imprese collegate	3	3
Totale Partecipazioni	15.127	15.127

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è di 15.124 migliaia di euro, quello in imprese collegate è di 3 migliaia di euro.

Partecipazioni in imprese controllate

In seguito sono indicati i valori di bilancio e della frazione di patrimonio netto di pertinenza relativi alle partecipazioni in imprese controllate determinati secondo i principi contabili internazionali.

Denominazione	Capitale sociale in euro	Quota di possesso	Utile o perdita (euro/000)	Patrimonio Netto (euro/000)	Valore della quota di patrimonio netto (euro/000)	Valore di iscrizione in bilancio (euro/000)
CAD S.r.l.	350.000	100,00%	23	3.577	3.577	12.938
CeSBE S.r.l.	10.400	62,11%	175	3.127	1.942	287
Elidata S.r.l.	20.000	51,00%	437	1.666	850	781
Datafox	99.999	51,00%	81	264	135	454
Smart Line S.r.l.	102.700	51,05%	18	787	402	664
Tecsit S.r.l. (*)	75.000	70,00%	(0)	54	37	53

(*) Controllata per il tramite di CAD S.r.l.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Capitale sociale in euro	Quota di possesso	Utile o perdita (euro/000)	Patrimonio netto (euro/000)	Valore della quota di patrimonio netto (euro/000)	Valore di iscrizione in bilancio (euro/000)
Sicom S.r.l.	10.400	25,00%	717	1.483	371	3

La società verifica il valore delle partecipazioni almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il Discounted Cash Flow (DCF), metodologia di calcolo più diffusa nei mercati finanziari. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali approvati dal consiglio di amministrazione, relativi al periodo 2016-2018, che tengono conto delle concrete potenzialità di crescita delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono tale periodo sono stati prudenzialmente calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale k_s .

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici per effettuare le analisi sul valore delle partecipazioni:

l'equazione utilizzata per la stima del costo medio ponderato del capitale è la seguente

$$k = k_b(1 - TC)\left(\frac{B}{V}\right) + k_p\left(\frac{P}{V}\right) + k_s\left(\frac{S}{V}\right)$$

In cui:

k_b = tasso di interesse in caso di indebitamento

TC = Aliquota fiscale marginale dell'entità economica che si sta valutando

B = valore di mercato del debito di un'azienda

V = valore di mercato complessivo di un'azienda

k_p = costo opportunità del capitale di rischio

P = valore di mercato delle azioni privilegiate

k_s = costo opportunità del proprio capitale determinato dal mercato

S = valore di mercato del capitale netto.

Il costo del capitale è stato individuato pari a $k_s = 8,05\%$.

Il tasso di crescita perpetua delle aziende oggetto di valutazione è assunto pari allo 0% annuo nonostante i CAGR dei ricavi e degli utili di ciascuna siano superiori.

Il valore delle aziende è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa (Free Cash Flow) attualizzati, del valore residuo e della posizione finanziaria netta; riassumendo potremmo dire:

$$\text{Valore azienda} = \pm \text{posizione finanziaria netta} + \text{flussi di cassa attualizzati} + \text{valore residuo}$$

In termini matematici il valore corrisponde alla seguente formula:

$$NPV = \pm PFN + \sum_i^N FCF (1+k)^{-N} + \left(\frac{FCF_{N+1}}{k-g} \right) \left\{ \frac{1}{[1+(k-g)]^N} \right\}$$

in cui:

NPV = Valore dell'azienda (Net Present Value)

PFN = Posizione Finanziaria Netta

FCF = Flusso di cassa

k = Costo capitale

N = Periodo esplicito

g = Tasso di crescita periodo implicito

Le valutazioni effettuate hanno confermato la validità dei valori iscritti, per cui non è stata necessaria l'iscrizione di rettifiche di valore.

15 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto, sulla base dei piani previsionali per il periodo 2016-2018 approvati dal consiglio di amministrazione, si ritiene probabile che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP fanno principalmente riferimento a differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate al 31.12.2014			Imposte Anticipate al 31.12.2015			Conto economico e CE complessivo
Differenze deducibili	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	(a-b)
Attualizzazione TFR	-	-		163	27,90%	45	(45)
Compensi amministratori	144	27,50%	40	214	27,50%	59	(19)
Totale			40			104	(65)

16 Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci per un totale di 6 migliaia di euro, come nel precedente esercizio.

17 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti risultano così composti:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Crediti verso clienti	27.216	27.367	(150)	(0,5%)
Fondo Svalutazione crediti	(317)	(188)	(129)	(68,4%)
Crediti verso società controllate	2.849	4.907	(2.058)	(41,9%)
Crediti verso società collegate	0	2	(2)	(100,0%)
Ratei e risconti	469	464	5	1,0%
Altri crediti	124	158	(34)	(21,7%)
Totale Crediti commerciali e altri crediti	30.340	32.709	(2.369)	(7,2%)

% copertura fondo svalutazione crediti	1,16%	0,69%
--	-------	-------

I crediti verso clienti sono prevalentemente nei confronti di istituti bancari, assicurativi ed altri enti clienti del Gruppo; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro fair value.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è condizionato dall'entità e dal valore dei contratti, nonché dalle condizioni contrattuali di pagamento che possono prevedere che il saldo dei corrispettivi dovuti avvenga dopo il collaudo delle procedure fornite o il completamento dei progetti e servizi erogati.

La società valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i crediti scaduti e a scadere con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e forfetariamente per gli altri crediti sulla base dell'incidenza storica delle perdite rilevate sulle vendite per anno di fatturazione.

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili vi è un fondo accantonato per un ammontare pari a 317 migliaia di euro che assicura una copertura dell'1,16% del totale dei crediti verso clienti. Il predetto fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate sulla base di dati storici relativi.

Tra i crediti commerciali ed altri crediti, 2.849 migliaia di euro sono verso parti correlate, interamente verso società del Gruppo, come indicato in nota 32.

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce per l'intero importo a risconti attivi così composti:

Natura	31/12/2015	31/12/2014
Assistenza software	345	317
Spese godimento beni di terzi	3	1
Spese telefoniche	5	14
Servizi amministrativi	6	4
Assicurazioni varie	7	7
Altri diversi	83	88
Assistenza hardware	20	33
Totale risconti attivi	469	464

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

Crediti verso altri	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Crediti v/istituti previdenziali	14	11	2	22,0%
Crediti v/fornitori per anticipi	106	142	(36)	(25,6%)
Crediti vari	4	4	(0)	(6,7%)
Totale crediti verso altri	124	158	(34)	(21,7%)

18 Crediti per imposte

La voce di 1.230 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1.641 migliaia di euro), è costituita da:

- eccedenze di acconti versati per imposte dirette IRES ed IRAP (138 migliaia di euro);
- credito per rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendenti e assimilato per gli anni 2007-2011 (1.092 migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il credito relativo al rimborso ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 185/2009 derivante dalla deducibilità Irapp al 10% dal reddito imponibile per gli anni 2004-2007 (166 migliaia di euro).

19 Cassa ed altre attività equivalenti

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Depositi bancari e postali	3.019	2.088	931	44,6%
Denaro e Assegni	5	5	(1)	(10,5%)
Polizze Assicurative di capitalizzazione	2.684	2.618	65	2,5%
Totale Cassa ed altre attività equivalenti	5.707	4.711	995	21,1%

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari per 3.019 migliaia di euro, aumentati di 931 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

La polizza assicurativa di capitalizzazione è caratterizzata dalla possibilità di riscatto in qualsiasi istante e rimborso entro 20 giorni senza significative spese di riscossione. I rendimenti sono variabili in relazione al tasso di rivalutazione determinato annualmente. Il tasso annuo minimo garantito è del 2,50%.

20 Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ed invariato nel periodo, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro, tutte aventi uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. CAD IT S.p.A. e le sue controllate non possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il patrimonio netto di CAD IT al 31 dicembre 2015, incluso il risultato di esercizio, ammonta a 54.610 migliaia di euro rispetto a 54.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

21 Riserve

Le riserve di capitale sono costituite dalla riserva da sovrapprezzo azioni che ammonta a 35.246 migliaia di euro.

22 Utili/perdite accumulati

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Utili/perdite esercizi precedenti	585	585	0	-
Riserva legale	934	934	0	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.119	2.119	0	-
Riserva disponibile di utili indivisi	10.262	10.925	(664)	(6,1%)

Riserva rivalutazione passività per benefici definiti	(123)	(438)	315	71,9%
Utile/(perdita) del periodo	917	504	413	82,0%
Totale Utili/(perdite) accumulati	14.694	14.629	65	0,4%

Gli utili esercizi precedenti si riferiscono alla differenza degli utili dell'esercizio 2004 determinati dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS rispetto a quelli determinati con i principi contabili nazionali.

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze createsi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2004 e successivamente variata per l'applicazione posticipata al 1° gennaio 2005 degli IAS 32 e 39 nella valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, in accordo col principio contabile IFRS 1.

La Riserva rivalutazione passività per benefici definiti accoglie le differenze attuariali iscritte nel conto economico complessivo.

La riserva disponibile di utili indivisi è diminuita di 664 migliaia di euro a seguito della distribuzione di dividendi agli azionisti.

La riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2430 c.c.).

Non sussistono vincoli alla possibilità di utilizzazione derivanti da disposizioni statutarie.

Le quote di patrimonio netto non distribuibili ammontano ad euro 20.648 migliaia a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5 c.c.).

Natura/descrizione	Importo al 31.12.2015	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.670				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.246	a - b - c	35.246	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	934	b	-	-	-
Riserva disponibile utili indivisi	10.262	a - b - c	10.262	-	664
Riserva valutaz. attività disp. vendita	0	-	-	-	-
Riserva di rival. pass. per benef. defin.	(123)	-	-	-	-
Riserva transizione IAS	2.119	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti	585	-	-	-	-
Utile esercizio corrente	917	a - b - c	917		
Totale	54.610		46.425	-	664
Quota non distribuibile			20.648		
Residua quota distribuibile			25.777		
(*) legenda: a = aumento capitale sociale b = copertura perdite c = distribuzione ai soci					

23 Dividendi pagati e deliberati

In data 29 aprile 2015 l'assemblea di CAD IT S.p.A. ha deliberato di assegnare agli azionisti un dividendo di euro 0,13 per ciascuna azione, per un totale di complessivi euro 1.167.400 con utilizzo dell'intero utile di esercizio di euro 503.697 unitamente all'ammontare di euro 663.703 da prelevare dalla riserva disponibile utili indivisi. Il dividendo è stato pagato il 13 maggio 2015.

24 Finanziamenti

La voce di 1.261 migliaia di euro è costituita dalla quota oltre i 12 mesi di finanziamento bancario, acceso nel corso dell'esercizio, che prevede scadenze di rimborso semestrali sino al gennaio 2019.

25 Passività per imposte differite

Le imposte differite ammontano a 2.458 migliaia di euro (2.802 precedente esercizio) e tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. In particolare si riferiscono principalmente all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri subordinatamente al verificarsi delle condizioni di imponibilità fiscale dei maggiori valori iscritti per le attività o delle riduzione di valore di passività.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Differite al 31.12.2014			Imposte Differite al 31.12.2015			Conto economico (a - b)
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	
Attualizzazione TFR	118	27,50%	32	0	27,90%	0	(32)
Rivalutazione terreno	388	31,40%	122	388	27,90%	108	(14)
Ammortamento terreno	72	27,50%	20	72	24,00%	17	(3)
Rivalutazione fabbricato	8.051	31,40%	2.528	8.051	27,90%	2.246	(282)
Ammortamento fabbricato	438	27,50%	120	438	24,00%	105	(15)
Ammortamento impianti	(66)	31,40%	(21)	(66)	27,90%	(18)	2
Totale			2.802			2.458	(343)

26 Fondi TFR e quiescenze

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali effettuati in base alla valutazione effettuata secondo lo IAS 19 da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2015	31/12/2014
Saldo al 01 gennaio	3.960	3.239
Interest cost	66	94
Benefits paid	(322)	(126)
Transfer in/(out)	32	210
Actuarial (gains)/losses	(268)	543
Saldo a fine periodo	3.469	3.960

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio relative sia alla loro evoluzione demografica sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

Nella seguente tabella sono indicate le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione.

	31/12/2015	31/12/2014
BASI TECNICHE ECONOMICHE		
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% del 2020 in poi	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%
BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
BASI TECNICHE TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR		
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	2,50%	2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* con duration 10+ anni nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La durata media finanziaria (*duration*) dell'obbligazione è 12,4 anni.

Viene di seguito riportata l'analisi di sensitività per i principali parametri valutativi.

Analisi di sensitività

Variazione ipotesi attuariale	Valore fondo TFR
Tasso di turnover +1%	3.416
Tasso di turnover -1%	3.445
Tasso di inflazione +0,25%	3.493
Tasso di inflazione -0,25%	3.368
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.331
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.532

27 Debiti commerciali

La voce complessiva presenta il seguente andamento:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Debiti verso società controllate	16.102	17.906	(1.804)	(10,1%)
Debiti verso società collegate	356	450	(94)	(20,9%)
Debiti verso fornitori	2.891	3.577	(686)	(19,2%)
Ratei e risconti	614	928	(314)	(33,8%)
Totale Debiti commerciali	19.963	22.861	(2.898)	(12,7%)

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi, compresi quelli relativi agli investimenti in immobilizzazioni.

Tra i debiti commerciali 16.600 migliaia di euro sono verso parti correlate, quasi totalmente verso società del Gruppo (16.102) come anche indicato in nota 32.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi di servizi già fatturati relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, di competenza prevalentemente del prossimo esercizio.

28 *Debiti per imposte*

La voce di 2.543 migliaia di euro (precedente esercizio 2.932) include il debito per IRES (47 migliaia di euro), per imposta sul valore aggiunto (1.531 migliaia di euro) e il debito per le ritenute operate per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalla società nei confronti di dipendenti e collaboratori (966 migliaia di euro). I debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono compensate con i crediti tributari per gli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

29 *Finanziamenti a breve*

La voce di 1.794 migliaia di euro è costituita da finanziamenti a breve termine erogati da istituti bancari e scoperti di conto corrente ed è di poco cresciuta rispetto al precedente esercizio in cui ammontava a 1.747 migliaia di euro.

30 *Altri debiti*

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Verso istituti previdenziali	1.555	1.562	(7)	(0,5%)
Verso amministratori	226	144	82	57,0%
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	1.952	2.191	(239)	(10,9%)
Totale altri debiti	3.733	3.897	(164)	(4,2%)

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota per retribuzioni differite in corso di maturazione.

<i>Debiti verso personale per stipendi e retribuzioni differite</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Per stipendi e note spese	689	825	(137)	(16,6%)
Per ferie	727	867	(140)	(16,2%)
Per 14° mensilità	536	498	38	7,6%
Totale	1.952	2.191	(239)	(10,9%)

31 *Posizione finanziaria netta*

La posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio 2015 è positiva per 2.652 migliaia di euro, rispetto a 2.965 migliaia di euro al 31/12/2014.

In particolare la disponibilità a breve, ammonta a 3.913 migliaia di euro, mentre la disponibilità finanziaria netta è di 2.652 migliaia di euro, per la presenza di finanziamenti a lungo termine di 1.261 migliaia di euro.

31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
------------	------------	------------	-----------

Cassa, conti correnti bancari	3.023	2.093	930	44,4%
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.684	2.618	65	2,5%
Debiti verso banche a breve termine	(1.794)	(1.747)	(47)	(2,7%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	3.913	2.965	948	32,0%
Finanziamenti a lungo termine	(1.261)	0	(1.261)	-
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(1.261)	0	(1.261)	-
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	2.652	2.965	(313)	(10,5%)

Le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 3.023 migliaia di euro. Le polizze assicurative di capitalizzazione di 2.684 migliaia di euro, sono contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza significative spese per la riscossione.

I debiti verso banche a breve termine ammontano a 1.794 migliaia di euro e sono costituiti da scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f..

Ai fini del raccordo tra i dati del prospetto della posizione finanziaria netta ed il prospetto di bilancio si precisa che: la cassa i conti corrente bancari e le polizze assicurative di capitalizzazione rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario la generazione di flussi di disponibilità finanziaria (+948 migliaia di euro) è stata determinata dalle seguenti gestioni:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 4.999 migliaia di euro (rispetto a 8.722 migliaia di euro dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 4.144 migliaia di euro (rispetto a 3.628 migliaia di euro del 2014) per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (4.414 migliaia di euro), materiali (185 migliaia di euro) e finanziarie (4 migliaia di euro), in parte compensati dagli interessi e dividendi incassati (rispettivamente 129 e 327 migliaia di euro);
- le attività di finanziamento hanno generato un flusso positivo per 93 migliaia di euro (nessun flusso nel 2014) per effetto dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine per 1.506 migliaia di euro, in parte compensato dal rimborso di quote di finanziamenti di 245 migliaia di euro ed il pagamento di dividendi che ha assorbito 1.167 migliaia di euro.

32 Operazioni con parti correlate

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono regolati alle normali condizioni di mercato.

La sintesi dei ricavi e dei costi, nonché la posizione creditoria e debitoria con le società controllate del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2015, è evidenziata nella specifica nota della relazione sulla gestione.

La seguente tabella evidenzia i valori e l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci di bilancio.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Esercizio 2015	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	54.768	1.792	3,3%
Altri ricavi e proventi	297	105	35,3%
Costi per servizi	(29.446)	(20.225)	68,7%
Costo del lavoro	(21.642)	(506)	2,3%

Altre spese amministrative	(1.129)	(930)	82,4%
Proventi finanziari	456	327	71,6%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	30.340	2.849	9,4%
Fondi TFR e quiescenze	3.469	144	4,1%
Debiti commerciali	19.963	16.600	83,2%
Altri debiti	3.733	302	8,1%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	327	327	100,0%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di società controllate (1.779 migliaia di euro).

I costi per servizi con parti correlate includono principalmente le prestazioni di servizi erogate da società controllate (18.762 migliaia di euro) e da società collegate (1.154 migliaia di euro), i compensi del Collegio Sindacale (61 migliaia di euro), i servizi di traduzione e formazione linguistica forniti da società partecipata da un amministratore di CAD IT (212 migliaia di euro).

Il costo del lavoro nei confronti di parti correlate include le retribuzioni da lavoro dipendente di amministratori e altri dirigenti con responsabilità strategiche, e di dipendenti aventi rapporti di parentela o affinità con gli amministratori di CAD IT.

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi per la carica percepiti dagli amministratori di CAD IT.

I crediti verso parti correlate sono interamente costituiti da crediti della controllante nei confronti delle società controllate (2.849 migliaia di euro).

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali, per prestazioni di servizi (16.102 migliaia di euro), debiti verso personale dipendente per retribuzioni e ratei di retribuzioni (74 migliaia di euro) e trattamento di fine rapporto (144 migliaia di euro) e debiti verso amministratori (226 migliaia di euro).

Fatto salvo quanto in precedenza indicato non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta l'incidenza dei rapporti con parti correlate per l'anno 2014.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Esercizio 2014	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	52.072	1.918	3,7%
Altri ricavi e proventi	289	52	18,0%
Costi per servizi	(27.729)	(19.145)	69,0%
Costo del lavoro	(20.529)	(690)	3,4%
Altre spese amministrative	(867)	(758)	87,4%
Proventi finanziari	397	331	83,4%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	32.709	4.921	15,0%
Fondi TFR e quiescenze	3.960	130	3,3%
Debiti commerciali	22.861	18.229	79,7%

Altri debiti	3.897	216	5,5%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	326	326	100,0%

33 *Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed ai dirigenti con responsabilità strategiche*

I compensi corrisposti nell'esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed a dirigenti con responsabilità strategiche, sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*.

34 *Garanzie prestate*

A fronte di linee di credito concesse a CAD IT da istituti bancari, la società ha costituito a garanzia polizza di capitalizzazione per l'ammontare di 2.305 migliaia di euro.

A garanzia degli adempimenti contrattuali assunti dalla società sono state prestate fidejussioni da banche o assicurazioni per 3.253 migliaia di euro verso clienti e pubbliche amministrazioni, per 17 migliaia di euro verso fornitori.

35 *Altre informazioni*

Nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

CAD IT non ha stipulato contratti con clausole dal cui rispetto dipende la continuazione di finanziamenti (*covenant*) né accordi con cui un soggetto – a cui è stato erogato un prestito – si impegna a mantenere un determinato comportamento (*negative pledge*).

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011), in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie relativamente alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si rende noto che il Gruppo non detiene titoli obbligazionari emessi da governi centrali, locali ed enti governativi né ha erogato prestiti agli stessi.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. in data 14 marzo 2016 e sarà oggetto di approvazione da parte dell'assemblea dei soci prevista per il 28 aprile 2016.

36 *Eventi significativi successivi al 31/12/2015*

Nel mese di febbraio 2016 CAD IT ha sottoscritto un accordo strategico con Spafid Connect, società del Gruppo Mediobanca che svolge attività di sviluppo di applicazioni e soluzioni ad elevato contenuto tecnologico, nel settore dei servizi assembleari e societari in favore di Emittenti. Con questo accordo di durata decennale, Spafid Connect e CAD IT intendono valorizzare le rispettive relazioni commerciali con clienti bancari e assicurativi, per proporre un servizio unico ed innovativo anche per il tramite dell'integrazione del prodotto Area Finanza di CAD IT, con la piattaforma Emittenti di proprietà di Spafid Connect. L'accordo è strategico per CAD IT perché, oltre a rafforzare il proprio posizionamento sul mercato bancario e assicurativo, crea sinergie nei costi di ricerca e sviluppo.

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe Dal Cortivo, presidente del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A., e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Verona, 14 marzo 2016

/f/ Giuseppe Dal Cortivo
Presidente per il Consiglio di Amministrazione

/f/ Michele Miazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

ALLEGATO 1 - INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione; non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete delle rispettive società di revisione.

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Periodo di competenza</i>	<i>Corrispettivi (in euro)</i>
Revisione contabile	CAD IT S.p.A.	BDO S.p.A.	01/01/2015 – 29/04/2015	6.868
Revisione contabile	Società controllate	BDO S.p.A.	01/01/2015 – 29/04/2015	17.408
Revisione contabile	CAD IT S.p.A.	PKF ITALIA S.p.A.	29/04/2015 – 31/12/2015	25.500
Revisione contabile	Società controllate	PKF ITALIA S.p.A.	29/04/2015 – 31/12/2015	13.025
Totale				62.801

Si precisa che i compensi sopra esposti sono adeguati annualmente secondo l'indice Istat come contrattualmente previsto, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea del 29.4.2015 che ha conferito l'incarico.

ALLEGATO 2 - DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO CAD IT ⁴

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

(Art. 2429 u.c. Codice Civile)

CAD SRL

SEDE LEGALE: Via Torricelli, 44/A - 37136 VERONA

CAPITALE SOCIALE: € 350.000,00 i.v.

%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT: 100%

	(in euro)	31/12/2015	31/12/2014
RICAVI VENDITE		12.770.384	12.886.013
MARGINE OPERATIVO LORDO		216.605	393.204
UTILE OPERATIVO NETTO		155.147	339.228
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		(122)	(13.105)
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE		155.025	326.123
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		32.028	(30.845)
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		156.543	136.569
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		5.648.165	5.974.131
CAPITALE INVESTITO NETTO		3.621.656	3.857.415
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.183.052	2.253.285
PATRIMONIO NETTO		3.661.680	3.629.651
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE A BREVE		40.024	(227.764)

⁴ Dati determinati secondo i principi contabili nazionali

CESBE SRL**SEDE LEGALE:** Via Torricelli, 44/A - 37136 VERONA**CAPITALE SOCIALE:** € 10.400 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 62,11%

(in euro)	31/12/2015	31/12/2014
RICAVI VENDITE	4.036.507	3.954.541
MARGINE OPERATIVO LORDO	305.742	247.198
UTILE OPERATIVO NETTO	304.693	246.170
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	2.949	3.200
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	307.642	249.370
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	209.671	120.390
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.282	3.999
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	3.987.522	3.869.959
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.199.236	3.083.620
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	791.568	790.338
PATRIMONIO NETTO	3.212.101	3.252.428
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE	12.865	168.808

SMART LINE SRL**SEDE LEGALE:** Via Torricelli 44/A – 37136 VERONA**CAPITALE SOCIALE:** € 102.700,00 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 51,05%

(in euro)	31/12/2015	31/12/2014
RICAVI VENDITE	1.573.869	1.607.389
MARGINE OPERATIVO LORDO	101.732	145.085
UTILE OPERATIVO NETTO	64.328	108.116
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(69)	9
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	64.259	108.125
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	29.315	48.309
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	90.525	122.385
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	1.093.892	1.011.660
CAPITALE INVESTITO NETTO	786.179	761.650
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	398.238	372.395
PATRIMONIO NETTO	800.753	771.438
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE	14.574	9.788

ELIDATA SRL**SEDE LEGALE:** Via Sanadolo, 19 - Castiglione d'Adda - LO**CAPITALE SOCIALE:** € 20.000 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 51%

	(in euro)	31/12/2015	31/12/2014
RICAVI VENDITE		2.577.923	1.893.527
MARGINE OPERATIVO LORDO		721.841	581.455
UTILE OPERATIVO NETTO		646.564	537.995
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		41	308
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE		646.605	538.303
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		425.475	334.869
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		1.866.093	400.290
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		273.051	366.846
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.927.184	597.647
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		211.960	169.489
PATRIMONIO NETTO		1.515.911	1.090.436
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		672.926	562.227

DATAFOX SRL**SEDE LEGALE:** Via Torricelli 44/A – 37136 VERONA**CAPITALE SOCIALE:** € 99.999 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 51%

	(in euro)	31/12/2015	31/12/2014
RICAVI VENDITE		609.508	572.218
MARGINE OPERATIVO LORDO		103.693	58.534
UTILE OPERATIVO NETTO		100.334	45.288
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		113	3
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE		100.447	45.291
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		79.306	28.287
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		5.687	6.313
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		289.514	211.470
CAPITALE INVESTITO NETTO		264.487	192.260
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		30.714	25.523
PATRIMONIO NETTO		267.953	197.704
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		3.466	5.444

**DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTE
INCLUDE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**
(Art. 2429 u.c. Codice Civile)

TECSIT SRL**SEDE LEGALE:** Via Silvio D'Amico, 40 - 00145 ROMA**CAPITALE SOCIALE:** € 75.000,00 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT:** 70%

	(in euro)	31/12/2015	31/12/2014
RICAVI VENDITE		53.310	158.208
MARGINE OPERATIVO LORDO		9.969	13.697
UTILE OPERATIVO NETTO		6.738	12.245
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		(5.019)	(7.069)
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE		1.719	5.176
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(486)	685
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		2.304	3.249
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		(94.592)	(52.709)
CAPITALE INVESTITO NETTO		(92.288)	(49.460)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0	0
PATRIMONIO NETTO		53.561	54.048
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		145.849	103.508

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' COLLEGATE DIRETTE
(Art. 2429 u.c. Codice Civile)

SICOM SRL

SEDE LEGALE: Via Verdi, 15/a - 46019 Viadana (MN)

CAPITALE SOCIALE: € 10.400,00

%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT: 25%

	(in euro)	31/12/2015	31/12/2014
RICAVI VENDITE		4.916.219	4.443.136
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.108.259	1.127.236
UTILE OPERATIVO NETTO		1.078.105	1.104.934
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		10.677	18.171
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE		1.088.782	1.123.105
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		716.678	720.503
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		1.122.919	1.139.637
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		271.766	(235.470)
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.008.254	585.594
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		386.431	318.573
PATRIMONIO NETTO		1.482.618	1.452.338
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		474.364	866.744

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti di
CAD IT S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CAD IT S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy
Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 2429606 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

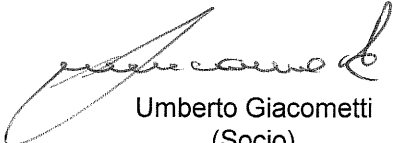
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di CAD IT S.p.A., con il bilancio d'esercizio di CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Verona, 24 marzo 2016

PKF Italia SpA



Umberto Giacometti
(Socio)

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona (VR) – Via Torricelli 44/a

Capitale sociale € 4.669.600,00 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Verona 01992770238

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti
(ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del c.c.)**

All'Assemblea degli Azionisti della Società CAD IT S.p.A.

L'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato, in base alle disposizioni dello Statuto, dall'Assemblea del 29 aprile 2015 e cesserà il suo mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, riscontrando l'osservanza delle norme di legge e dello statuto in ordine alla gestione nonché alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e delle relative relazioni.

La società è capogruppo e sottopone quindi al controllo e coordinamento (art. 2497-bis del Codice Civile) altre società individuate nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Abbiamo avuto contatti con il Collegio Sindacale delle controllate, ove nominato, e ottenuto informazioni dai rappresentanti nei vari consigli di amministrazione delle controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare, anche in osservanza alle indicazioni fornite da Consob, con comunicazioni DEM n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazione sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle sue controllate. Sulla base delle informazioni reseci disponibili ed acquisite nello svolgimento delle nostre verifiche, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari oltrechè tramite incontri con responsabili della società



di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- abbiamo espresso il nostro parere con riferimento alle proposte di remunerazione in particolare degli Amministratori Esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo constatato che nel corso del 2015 non vi sono state significative variazioni organizzative aziendali nel Gruppo;
- diamo atto che i criteri di valutazione illustrati nelle Note al bilancio, tenuto conto di quanto indicato dagli amministratori nel paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015, sono sostanzialmente omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione dei costi di sviluppo fra le attività immateriali è avvenuta con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa e del sistema di controllo interno che riteniamo adeguato alle esigenze societarie. Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri con i responsabili del controllo interno e con l'internal auditor che ci hanno informato sugli esiti degli accertamenti compiuti presso la capogruppo ed alcune controllate;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai responsabili delle rispettive funzioni, sia mediante l'esame dei documenti aziendali che mediante l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, nonché della funzione internal audit, e a tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- diamo atto che la società aderisce al sistema di tassazione del consolidato fiscale nazionale;
- in merito alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono state adeguatamente descritte sia nelle note di bilancio, nell'apposito prospetto, che nella relazione sulla gestione e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche e alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano eseguite a condizioni di mercato, condotte in termini di coerenza strategica, di affidabilità economica e di atteso ritorno per la Società. Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dai rapporti con parti correlate sono debitamente illustrati al punto 32 delle note di bilancio. Le stesse informazioni sono altresì contenute al punto 36 delle note di bilancio consolidato al netto delle elisioni effettuate dei rapporti infragruppo;
- In data 24 marzo 2016 la società di revisione ha emesso le relazioni al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato, esprimendo un giudizio senza rilievi;
- l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina, predisposto dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., e le modalità di attuazione delle regole di governo societario, sono illustrate nell'apposita relazione annuale del consiglio di amministrazione.



In particolare abbiamo verificato i requisiti di indipendenza dei sindaci previsti dall'articolo 148, terzo comma, lettera c) del TUF, abbiamo accertato la corretta applicazione dei criteri di valutazione indicati dal Codice di Autodisciplina in merito all'indipendenza degli Amministratori non esecutivi nominati dall'assemblea e abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri;

- diamo atto che la società adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per garantire la protezione dei dati personali;
- diamo atto che la società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 8.6.2001, n. 231 concernente la responsabilità amministrativa della società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato effettuato in data 27/08/2015. La società ha perseguito, mediante l'Organismo di Vigilanza appositamente costituito, azioni ispettive sui processi e procedure per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del citato Decreto; nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza non ha comunicato al Collegio fatti di rilievo;
- per quanto attiene ai compiti di revisione legale, essi sono svolti dalla società PKF Italia Spa che cesserà il proprio mandato novennale con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2023. Si ricorda che tale società di revisione è stata nominata, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2015 in sostituzione della società BDO Spa che aveva esaurito il proprio mandato con le relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- alla società di revisione risultano conferiti i seguente incarichi regolarmente eseguiti:
 - per la controllante CAD IT S.p.A.: revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera a) D.Lgs. 39/2010; revisione contabile limitata relativa al bilancio semestrale abbreviato predisposto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2 D.Lgs. 58/1998; controllo contabile ex art. 14 comma 1 lett. b) D.Lgs. 39/2010; verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
 - per le tre società controllate CAD srl, CeSBE srl, Elidata srl: revisione del bilancio d'esercizio; controllo contabile; verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;
 - sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per l'attività di propria competenza, per la capogruppo e le società controllate di cui sopra;

Nel corso dell'esercizio la società PKF Italia spa non ha svolto servizi non di revisione; la remunerazione per tutti gli incarichi sopracitati è ricompresa nell'importo complessivo approvato in sede di delibera assembleare per il conferimento dell'incarico. Si precisa, tuttavia, che in data 23/11/2015 CAD IT spa ha conferito a PKF-Audiec S.A.P., appartenente al network PKF International Limited, l'incarico per lo svolgimento di una due diligence su una società estera. Il corrispettivo corrisposto per lo svolgimento dell'incarico è stato pari ad Euro 14.000,00.

- abbiamo verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza della società di revisione ;
- nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 5 (cinque) volte, il Comitato Controllo e Rischi 5 (cinque) volte e il Comitato per le Remunerazione e per le Proposte di



Nomina 3 (tre) volte. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 9 (nove) volte. Il Collegio ha partecipato alle riunioni consiliari e assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio. Il Collegio ha inoltre partecipato, in persona del Presidente, a riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

- nel corso del 2015 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile o esposti da parte di azionisti;
- il Collegio Sindacale e la società di revisione, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 150 del D. Lgs. 58/2008, hanno provveduto a scambiarsi dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni da noi ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Alla data di redazione della presente relazione non risultano comunicati dalla società di revisione rilievi in ordine:

- all'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- alla corretta applicazione dei principi contabili adottati.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di Euro 917 migliaia, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D. Lgs. 24.02.1998 n. 58 e le informazioni forniteci dalla società di revisione.

In particolare abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 Codice Civile.

La relazione degli amministratori sulla gestione, illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale, finanziaria, nonché l'andamento della gestione anche dopo la chiusura dell'esercizio della società. Nella relazione sono inoltre contenute le ulteriori informazioni richieste dall'articolo 1 del D. Lgs. 32/2007, in relazione alle quali il Collegio Sindacale ritiene che siano stati rispettati i presupposti di legge.

Tenuto conto di quanto evidenziato e per quanto di nostra competenza riteniamo il bilancio, unitamente alla proposta del consiglio di amministrazione sulla destinazione dell'utile suscettibile di approvazione.

Verona, lì 24 marzo 2016

Chiara Benciolini



Gian Paolo Ranocchi



Renato Tengattini



Gruppo CAD IT
Via Torricelli, 44/a
37136 Verona - ITALY
Tel: +39 045 82 11 111
Fax: +39 045 82 11 110
caditgroup@caditgroup.com
www.caditgroup.com